

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 GIUGNO 2019

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Passo la parola al dottor Carlino per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buona sera a tutti. Procedo con l'appello.

(Procede all'appello nominale).

Siete presenti in 23, assenti 2, il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta l'adunanza, nomina degli scrutatori, Consiglieri Iraci, Mazzucca e Consigliere Dio.

Ricordo a tutti i presenti, come convenuto alla Conferenza dei Presidenti di Gruppo che non è possibile effettuare registrazioni audio video e foto. Come richiesto da alcuni Consiglieri, ricordo che ai sensi dell'articolo 78 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione, alle votazioni, delibere riguardanti interessi proprio e di loro parenti affini sino al quarto grado.

Primo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Signora Sindaca, Assessori, colleghi cittadini di Pioltello l'11/06/1984 moriva durante un comizio Enrico Berlinguer: una drammatica scomparsa che anch'io, allora ragazzo ricordo indelebilmente. Una scomparsa che è ancora nel ricordo di tanti italiani, nella sua figura di uomo di dialogo riflessivo e rigoroso, di dirigente combattivo, capace di svolte importanti e dell'affermazione dell'autonomia del Movimento Comunista Italiano è ancora. Presente personaggio molto popolare fu rispettato dagli avversari e amato dai propri militanti, tanto che al suo funerale a Roma partecipò più di 1 milione di persone, mai nell'Italia repubblicana si era avuta una manifestazione di tale ampiezza nei confronti di una figura politica. Sull'onda emotiva della sua scomparsa il PC, alle elezioni europee dell'84 superò per la prima e unica volta la Democrazia Cristiana dei consensi. Sono passati 35 anni e la politica è cambiata, non è inutile però rievocare la figura come modello di politico stimato non solo da coloro che provengono dalla sua area politico culturale ma anche da tanti che, come me sono lontani. La sua esperienza, la sua passione politica, il servizio

reso al paese dall'Opposizione cui il Partito Comunista italiano era relegato vanno ricordati come un'eredità di altissimo livello. Un lascito che ha molto da dire alla presente stagione nello stile, prima ancora che nei contenuti. Tutti infatti possono riconoscere in Berlinguer la capacità di dare voce e rappresentare una gran parte del paese, il suo senso delle istituzioni, la sua capacità di dialogo con le altre forze politiche nell'interesse dello sviluppo del paese. Non a caso la sua ultima stagione lo vide dialogare con Aldo Moro nel grande progetto del compromesso storico; allo stesso modo è importante, nella sua azione politica il distacco dall'Unione Sovietica che ebbe la forza di attuare proprio perché aveva una grande statura culturale e politica. Oggi ci servirebbero più leader come lui di grandi idealità e diverse, ma tra loro rispettosi e capaci di collaborare nei rispettivi ruoli che la democrazia prevede. Mi piace ricordare un suo pensiero: noi siamo convinti che il mondo anche questo terribile intricato mondo di oggi può essere conosciuto, interpretato trasformato e messo servizio dell'uomo del suo benessere e della sua felicità.

La lotta per questo obiettivo è una prova che può riempire degnamente una vita. Proprio nello stesso anniversario dell'11 giugno è scomparso Silvano Lenisa, che ha seduto in questo Consiglio e che ha dedicato una parte non piccola della sua vita pubblica alla cosa pubblica della città di Pioltello. Anche se molti di voi certamente lo conoscevano meglio di me, curiosamente ci leggevamo assiduamente sui social network condividendo alcune passioni come le graffianti vignette di Altan e l'amore per la cultura russa. A nome mio e del Consiglio Comunale le condoglianze alla famiglia. So che poi la Consigliere Novelli vuole farne un ricordo, daremo la parola dopo il discorso del Sindaco. Desidero poi complimentarmi con la Sindaca che appare con tanta evidenza sul numero di aprile, credo, di Strategie Amministrative la rivista di ANCI Lombardia per il *Decidilo tu*. E complimentarmi con la Consigliera Pistocchi anche a lei diamo, dopo i vostri interventi un minuto per la pubblicazione, anche stasera distribuita ai Consiglieri, sulla vicenda umana del concittadino Fausto Cibra, deportati in Germania, una vicenda che è anche nella mia storia familiare, mio nonno Giuseppe Gerli fu anch'egli deportato in Germania a Buchenwald, e dalla Germania fu poi prigioniero in Unione Sovietica, da cui riuscì a sfuggire solo nel 1946. Grazie per aver rievocato una vicenda che per anni è stata dimenticata ed è stata invece uno dei tanti momenti mostruosi dell'ultima guerra mondiale, grazie a tutti..

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONE DEL SINDACO

PRESIDENTE

Secondo punto all'Ordine del Giorno, la parola alla Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio il Presidente per aver ricordato, cosa che avrei voluto fare anch'io, e mi permetto, Silvano Lenise che oggi abbiamo accompagnato nel suo ultimo viaggio, Silvano è stato definito in mezzo alla commozione generale, un vero comunista, ecco atteso che al di là delle idee politiche di parte, in questo Consiglio Comunale è stato un uomo che ha portato certamente dei grandi valori di correttezza, di lealtà e di ampio confronto e di questo tipo di politica noi abbiamo veramente bisogno, abbiamo bisogno di una politica che guarda alla sostanza, guarda i valori, dimentica la cultura del nemico perché penso che veramente il nostro paese ha proprio la necessità di ripartire da un confronto franco. Ripeto al di là delle posizioni però, l'esempio di queste persone è un esempio che deve riportare tutti noi a un lavorare insieme per il bene comune. Detto questo vengo ad alcune comunicazioni di quello che è un po' avvenuto in questo mese, neanche che non ci siamo visti, volevo sottolineare due o tre situazioni in particolare che reputo degne di nota. La prima è che è stato siglato, proprio in questa settimana un accordo sindacale importante tra la nostra Amministrazione e i Sindacati di categoria Cgil-Cisl-Uil, un accordo simile ho visto tra l'altro casualmente in televisione che anche il Comune di Milano sta portando avanti un discorso analogo e il Comune di Pioltello non è ultimo ma anzi per tanti aspetti precursore di quello che è una necessità che noi riteniamo importante in questo momento storico, cioè quello di condividere alcune politiche, alcuni obiettivi anche con questi corpi intermedi quali la forza sindacale che - come dire- sono presenti nel territorio, hanno sempre fatto un lavoro molto importante per i cittadini soprattutto a tutela delle frange più deboli, a partire dal lavoro ma anche per i pensionati, per gli anziani, per le categorie fragili. Questo accordo ci vede, ha visto la sottoscrizione del Sindacato confederale del Vicesindaco in quanto Assessore al Bilancio, dell'Assessore Busetto in quanto Assessore ai Servizi Sociali, in questo percorso che da una parte vede nel bilancio sociale del nostro Comune l'impegno a lavorare per le frange più deboli, dall'altra l'impegno a fare anche delle politiche condivise verso le fasce più deboli, ipotizzare magari delle fasce di esenzione un po' più alta, nel caso di alcune applicazioni di tasse e insomma di fare delle riflessioni insieme a questi organi intermedi che sono importanti, di cui non ci dobbiamo dimenticare

che negli ultimi anni sono stati messi un po' i margini, ma che rappresentano una grossa fascia di popolazione che secondo me è molto importante tutelare. Quindi questo lavoro di sinergia penso che sia un lavoro che da oggi riparte, almeno nel nostro Comune per poi portare a dei risultati più ampi.

Se guardiamo invece al tema della legalità in questi giorni ci sono stati un paio di interventi importanti che voglio ricordare, il primo è che l'area ex ITAM è stata finalmente messa sotto sequestro, un'area importante che tante volte è stata oggetto anche di questo Consiglio e di discussione perché era un'area. Sapete che c'è stato questo fallimento, il Tribunale gestiva l'area, ma questa era gestita male, aperta, c'erano spesso incursioni, i carabinieri hanno fatto più di una volta dei sopralluoghi, anche degli arresti, finalmente è stata messa sotto sequestro, quindi adesso in questo momento possiamo aprire una nuova pagina rispetto questo a questo ambito della nostra città che, tra l'altro, è in centro a Seggiano per cui in una zona molto importante e ci auguriamo di poter - a breve - avere anche diciamo dei passi avanti rispetto a quello che poi è la procedura fallimentare che è aperta da da più di 10 anni ancora non è riuscita a fare. Quindi sono sto tentando di capire anch'io con gli organi istituzionali preposti, anche col Tribunale come mai ancora questo fallimento non è chiuso e non siamo ancora riusciti a capire bene la destinazione finale di queste aree. Dall'altra parte ricordo come avete letto sui giornali che sono stati sequestrati circa 3 milioni di euro di beni della famiglia Manno, famiglia che fu in parte decimata con l'operazione Infinito e che purtroppo ha visto ancora dei suoi esponenti attivi nella nostra città. Questo è un altro segno importante di presenza dello Stato che impone che le regole valgono per tutti e quindi un "grazie" agli organi dello Stato che hanno portato avanti fino in fondo a questa operazione. Venendo a cose più leggere vi voglio così informare che tutti e tre i progetti del Decidilo tu sono in fase di progettazione, quindi ci auguriamo che a breve certamente la macchina dopo l'estate, ma anche la progettazione del teatro e anche la progettazione del parco stanno andando avanti, quindi logicamente questo era l'obiettivo che avevamo, niente di che ma sappiate che stiamo lavorando attivamente per poter ottenere la realizzazione di questi progetti nel più breve tempo possibile. Infine come avevo già accennato qualche Consiglio fa avevamo deciso di assumere dei giovani nel nostro Comune con il contratto CFL che è un contratto di formazione che prevede un anno di formazione di questi giovani che vengono inseriti in un contratto che inizia come a tempo determinato, per poi trasformarsi, se non ci sono problemi in tempo indeterminato. Ecco, le selezioni sono finite, penso di poter dire che sono entrati due pioltellesi e una persona di Milano. Ecco i pioltellesi che

hanno partecipato alla selezione non sono stati tantissimi, cioè ci immaginavamo che avendo dato anche tanta pubblicità sui social, sui giornali così ci fossero veramente tanti pioltellesi, invece ci sono stati tanti pioltellesi -molti hanno anche vinto - ma è stata una cosa dove hanno partecipato tanti milanesi e gente di fuori. Chissà, in futuro se immaginiamo di fare altre assunzioni di questo tipo, se a questa cosa possa essere data ampia pubblicità perché io penso che quando parliamo di giovani poi in realtà dobbiamo offrire anche delle opportunità a questi giovani e questo inserimento lavorativo è uno strumento importante. Parlando sempre di politiche giovanili ricordo a tutto il Consiglio che domani sera da un evento importante, domani e dopodomani abbiamo il famoso P ART, che la nostra Jessica d'Adamo con le Politiche giovanili sta preparando da tempo; ai giovani si parla con linguaggio dei giovani. Quindi questi sono due rapper, è una musica che è io non è che ascolto tanto ma i figli la ascoltano, e con grande gioia devo dire che anche mio figlio, il piccolo, mi ha assicurato del fatto che tutti i suoi amici domani sera sono pronti per venire a Pioltello. Mi fa piacere -ripeto- i giovani hanno bisogno di parole che parlino a loro nel loro modo, e il fatto che l'Assessore abbia deciso di creare un evento con i giovani per i giovani, quindi un evento creato da loro, pensato da loro, pubblicizzato dal loro, mi fa credere che siamo un po' sulla strada giusta rispetto a quello che è un settore, una politica molto difficile da gestire perché non è facile parlare a ragazzi di quell'età. Quindi in bocca al lupo per domani Jessica ma sono certa che avrai un bellissimo ritorno. Così come sempre parlando di giovani, voglio dire brevemente -poi concludo perché la serata è già lunga - che abbiamo fatto un bel evento nel parco della Besozza, dove i ragazzi del liceo Machiavelli che hanno studiato il Parco della Besozza, con il Consigliere Finazzi qui abbiamo anche diciamo il volontario che in qualche modo li ha guidati, hanno fatto da ciceroni ai ragazzi di terza elementare e della scuola materna, in un'intera giornata in cui i ragazzi più grandi istruiti prima dal Consigliere, dei loro professori hanno fatto veramente da educatori e diciamo spiegatori di quelle che erano le caratteristiche del Parco ai ragazzi più piccoli. Ne è nata una giornata assolutamente entusiasmante dove grandi e piccoli si sono divertiti da morire, è stato bello vedere come questa offerta che era all'interno del Piano di diritto allo studio per qua per il quale ringrazio l'Assessore Gabriella Baldaro per averlo così immaginato, ha dato veramente dei buoni di buoni risultati, cioè ragazzi più grandi che si sono fatti parte attiva coi ragazzi più piccoli anche su argomenti non necessariamente scontati. Quindi penso che anche questa forma di sinergia, è il secondo anno che lo fate, diciamo che io sono rimasta particolarmente colpita perché quest'anno ho partecipato e ho visto qual è

stato lo spirito, ho visto non come ragazzi 17, di 18 anni si prendevano in carico bambini di tre e -come dire- magari a casa il fratello non lo guardano, ma in quella situazione sono stati degli educatori bravissimi. Questo mi ha fatto molto piacere, sono molto contenta di queste piccole grandi azioni che penso che poi in una città facciano la differenza e chiudo con questo. Stasera avete trovato tutti -e poi appunto darò la parola - a Fiorenza Pistocchi, avete trovato tutti questo libro che abbiamo preparato in realtà per il 25 aprile, poi l'abbiamo consegnato il 2 giugno sulla figura di Fausto Cibra, un libro che come Consiglio Comunale ci tenevamo proprio a condividere perché nasce dalla nostra storia, dalla nostra città, un cittadino pioltellese che ha raccontato tramite queste lettere, ma adesso non voglio togliere parole a Fiorenza e sappiate che la nostra idea con l'Assessore Baldaro abbiamo deciso di consegnarlo nelle scuole a tutti ragazzi di terza media, a tutti i ragazzi delle superiori, non so se anche la quinta elementare perché forse adesso in quinta elementare non si fa più la parte..., si fa ancora parte della Resistenza, quindi quelle fasce di età che studiano questo periodo storico volevamo che ci fosse una testimonianza di quello che ha fatto il nostro cittadino, a voi la parola. Un attimo solo, volevo chiedere se è possibile poi fare minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Consigliere Pistocchi.

CONSIGLIERE PISTOCCHI FIORENZA

Buona sera a tutti, grazie. Questa pubblicazione voluta poi dall'Amministrazione Comunale è il racconto delle vicende di un uomo che, quando avvenne l'armistizio dell'8 settembre era militare, era un giovane soldato come tanti altri e si ritrovò senza ordini, senza delle indicazioni precise. Si trovava a Spalato in quel momento, risalendo verso le terre italiane venne fermato a Venezia dai tedeschi e fu posto davanti all'alternativa se firmare per entrare nell'esercito della Repubblica di Salò oppure se andare a finire in Germania come deportato. Come altri 650.000 ragazzi e con i loro ufficiali e sottufficiali, come altri 650.000 disse di no alla Repubblica di Salò e affrontò, con semplicità, la prigionia, come internato militare italiano nei campi di concentramento nazisti, dove quelli come lui, che erano internati militari quindi soldati, sono italiani costretti a lavorare per i tedeschi, nelle industrie belliche, nelle industrie metallurgiche, nelle miniere anche in agricoltura. Anche perché la Germania man mano stava perdendo terreno e quindi gli uomini erano tutti al fronte, ma comunque questi soldati italiani furono quelli trattati peggio, tra i prigionieri di guerra, perché Hitler li considerava dei traditori e quindi la loro vicenda è particolarmente toccante. Ricostruita

attraverso le lettere che Fausto Cibra mandava alla famiglia dal campo di concentramento e che le lettere che la famiglia gli mandava che quando è tornato, naturalmente quelle della famiglia le ha riportate a casa lui, quelle sue erano nelle mani della sua famiglia e il fratello Giacomo Cibra le ha conservate. Fausto Cibra non ha mai voluto raccontare niente di questa sua vicenda ma le lettere, diciamo che parlano per lui e quindi non c'è nulla di fantasia e questo non è un romanzo, quelli che mi conoscono sanno che io scrivo dei romanzi ma questo non è assolutamente nulla di inventato e il filo conduttore è estremamente semplice e sobrio, e supporta le cose che vengono scritte nelle lettere che ho trascritto fedelmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Aveva chiesto la parola -e sicuramente poi diamo corso anche alla richiesta della Consigliere Ronchi di un minuto di silenzio- la Consigliera Novelli per un ricordo.

CONSIGLIERE NOVELLI ROSALIA

Grazie, Presidente. Ringrazio anche la Sindaca per il ricordo che hanno fatto prima di Silvano Lenisa. Io intervengo a nome del Gruppo Consiliare del Partito Democratico e per noi questa è un'opportunità importante ci tenevamo molto a poter ricordare. Martedì è mancato e oggi si sono ottenuti i funerali Silvano Lenisa che ha fatto parte di questo Consiglio Comunale dal 2006 al 2010. Iscritto al PC e poi al Partito Democratico della Sinistra e successivamente ai Democratici di Sinistra e al Partito Democratico, è stato un instancabile militante. Uomo di notevole preparazione culturale, profondo conoscitore della storia e della politica italiana passionale, ma nello stesso tempo dotato di grande razionalità, è sempre stato attivo nella vita del partito. In Consiglio Comunale è sempre stato presente nonostante le sue problematiche di salute molto gravi da cui sembrava, in un secondo momento e in questi anni di esserne uscito positivamente. Gli interventi di Silvano Lenisa evidenziavano sempre grande competenza, una forte passione, mai fine a se stessa ma supportata da costanti motivazioni nel rispetto delle posizioni altrui. Persona di grande correttezza, decisione, schiettezza sempre fermo nelle sue idee, non era, a volte sempre facile misurarsi con lui. Sapeva ascoltare gli altri. Un uomo di grande idee, di grandi ideali. Un vecchio del partito che se ne è andato insieme ad altri. Un uomo non di altri tempi, perché era un uomo aggiornato, moderno lungimirante, aperto, ma dallo stile e dall'intelligenza più unica che rara e ci mancherà molto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Invito il Consiglio a un minuto di silenzio.

(segue un minuto di silenzio)

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA A SEDUTA DEL 15 MAGGIO

PRESIDENTE

Grazie a tutti, ritorniamo al nostro Ordine del Giorno. Terzo punto: approvazione verbali della a seduta del 15 maggio, se tutti i Consiglieri sono d'accordo darei per letto il verbale e porrei in votazione la sua approvazione. Favorevoli? 21 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2. Il Consiglio approva.

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO

PRESIDENTE

Quarto punto all'Ordine del Giorno: Comunicazioni al Consiglio, prego Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Sì, grazie. Si comunica che la Giunta Comunale, con deliberazione numero 83 del 4 giugno 2019 avente oggetto articolo 175 comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267 -Testo Unico Enti Locali - comunicazione relativa alla variazione al bilancio di previsione 2019/2021 ha preso atto ai sensi dell'articolo 13 comma 3 del regolamento di contabilità della variazione di bilancio di previsione finanziaria del 2019/2021 assunta con Determinazione dirigenziale numero 337 del 23/5/2019 per l'applicazione della quota vincolata del risultato d'amministrazione 2018 per la somma di euro 314.915,99 per attività relative all'attuazione del Piano di Zona.

**PUNTO N. 5 - ARTICOLO 175 COMMA 4 QUATTRO DEL
DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 “RATIFICA VARIAZIONE
DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021
ADOTTATA IN VIA DI URGENZA NELLA GIUNTA COMUNALE
CON ATTO NUMERO 73 DEL 23.05.2019**

PRESIDENTE

Grazie. Quinto punto all’Ordine del Giorno: articolo 175 comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000 “ratifica variazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 adottata in via di urgenza nella Giunta Comunale con atto numero 73 del 23.05.2019 prego Assessore Gaiotto, grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Come anticipato in Commissione questa sera tutti i punti sono strettamente legati al tema degli investimenti, quindi dal punto di vista tecnico, questa delibera sembra avere un inizio ma non una coda, ma nel prosieguo delle delibere che dovremo adottare questa sera si vedrà invece una strategia ecco della Giunta e dell'Amministrazione. Nella sostanza, nelle settimane scorse si sono evidenziati alcuni problemi importanti notevoli al Cimitero di Limoto, Limoto 1 e alla scuola media di via De Gasperi, in entrambi i casi si tratta di cedimenti delle coperture e come amministrazione abbiamo in via d’urgenza assunto questo atto per poter finanziare le progettazioni, gli interventi degli ingegneri strutturalisti per comprendere quali necessità di interventi ci sono e -come dire- l'urgenza dovuta al fatto che per quanto riguarda la scuola media di via De Gasperi è evidente che bisognerà intervenire questa estate e per quanto riguarda il Cimitero di Limoto si tratta di un lotto con 50 salme e quindi vi è una necessità anche, credo , evidente a tutti di intervenire nel più breve tempo possibile. Pertanto applichiamo una variazione riguardo a 41.138,84 euro, 17.000 per quanto riguarda via De Gasperi e 24.138,84 per il cimitero di Limoto 1. Ovviamente queste somme sono state inserite nei capitoli delle missioni competenti, quindi la 5 e la 12 per la scuola e per quanto riguarda i servizi cimiteriali per poter dare al via ad attività che sono già state svolte, le verifiche e le progettazioni che nelle altre delibere che affronteremo questa sera invece troveranno il finanziamento dell'opera stessa, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione. Interventi? Non vedo interventi, quindi pongo in votazione il punto 5 all'Ordine del Giorno articolo 175 comma 4, Decreto Legislativo 18/08/2000 “ratifica variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 adottati in via d'urgenza dalla Giunta Comunale e con atto 73 del 23/05/2019. Favorevoli? 21 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2: Dio e Sivieri.
Non è necessaria l' immediata esigibilità, il Consiglio approva.

PUNTO N. 6 - ARTICOLO 187 COMMI 1 E 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 18 AGOSTO 2000 N. 267 “VARIAZIONE DI BILANCIO PER L'APPLICAZIONE DELLA QUOTA AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018 DISPONIBILE E DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

PRESIDENTE

Il punto 6 all’Ordine del Giorno: articolo 187 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 “variazione di bilancio per l'applicazione della quota al risultato di amministrazione 2018 disponibile e destinata agli investimenti”, prego Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO

Questo atto è un atto particolarmente importante per più aspetti, di sicuro per gli aspetti numerici complessivi alla quota di avanzo che andremo ad applicare questa sera 5.160.000 euro, ma come dire è importante anche per il senso e per il valore che ha per la città di Pioltello, per la provenienza di questa quota dell'avanzo. Come più volte ci siamo detti nel corso del tempo diciamo che fino a un anno fa ci siamo sempre chiesti per quale motivo il legislatore, nel 2011, avesse complicato la vita degli enti locali in questa modalità, inserendo gli investimenti nel Patto di stabilità e sostanzialmente complicando la possibilità degli enti di poter rispondere con le loro risorse alle esigenze della città.

Nel corso del 2018 sono intervenute due sentenze della Corte costituzionale che hanno finalmente dato ragione ai Comuni, io ricordo che nel 2011 andai in Prefettura con l'attuale Presidente della Regione Lombardia all'epoca Sindaco leghista della città di Varese a rendere la fascia insieme a tanti amministratori, proprio per questo motivo perché non si mettevano i Comuni nella condizione di poter spendere le proprie risorse. Chi mi ha preceduto qui al Bilancio o chi mi ha preceduto negli Assessorati che utilizzano gli investimenti -penso ai Lavori Pubblici nello specifico che hanno preceduto il collega Garofano- fanno quanto di quelle risorse, bloccate nel corso del tempo, la nostra città avesse bisogno invece di poterle utilizzare. E' stata una battaglia lunga, finalmente la Corte costituzionale ha dato ragione agli enti locali nella possibilità di poter spendere nei limiti degli obiettivi di finanza generale, nella necessità importante non secondaria di tenere in equilibrio, di non mettere in discussione, di non mettere a rischio i bilanci comunali, ma di poter usare quelle quote utili di investimenti. In realtà questo Consiglio Comunale ha già affrontato questo tema. Ricordo che il Consigliere Berardi lo affrontò nell'ultima variazione 2018 quando questa sentenza

era emersa, e quando ancora non erano chiare le modalità. Questo Consiglio Comunale già in quella variazione ne applicò 250.000, cominciammo a farlo per sistemare i tetti delle palestre della media Iqbal qui a fianco a noi. Abbiamo lavorato in questi mesi insieme al nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, insieme alla Ragioneria, al settore guidato da dottor Bassi per costruire le condizioni per poter applicare tenendo conto della situazione dei residui attivi e passivi del nostro ente, della necessità di non esporre il nostro bilancio a bisogni di anticipazione di cassa, la quota utile nostra città massima senza metterne in difficoltà il bilancio, 5.160.000 euro sono una grande quantità di oneri. Io ci ho giocato un attimino, perché si realizzino 5.160.000 euro di oneri occorre dare permessi a costruire per 84.590 m³ di residenziale, cioè circa 570 abitanti oppure a 21.957 mq di superficie commerciale, per dire l'ultima che è stata realizzata a Pioltello, Aldi è di 1.250 o di produttivo, 57.977 mq di produttivo se pensate che l'ultima grossa realizzazione fatta nella città, nella nostra città che l'azienda Comavicola che a Limoto ha aperto lo scorso anno è di poco più di 10.000 mq.

Per realizzare 5.160.000 euro questa città ha fatto questo tipo di sacrifici, è chiaro che non tutto l'avanzo che noi abbiamo che è pari quasi a 15.000.000 è dato soltanto dai Patti di Stabilità che ci mettevano in difficoltà, là dentro ci stanno i ribassi di gara che, nel corso degli anni si sono sviluppati, ci sono gli avanzi di amministrazione. Lo dico con il sorriso, la Giunta di Centro Destra andò a casa proprio sul rendiconto lasciando per strada 2 milioni e mezzo che stanno dentro quei 15 milioni, però ci stanno anche tanti sforzi che questa città ha fatto nel corso degli anni, tante realizzazioni che poi invece sono rimaste bloccate, bloccando gli oneri, senza che la città potesse avere un vantaggio. Questa sera la proposta che portiamo in discussione, quindi una variazione per poter impegnare 5.160.000 euro andando a fare cosa? Avremmo potuto fare un'operazione molto elettorale, noi al Piano delle Opere Pubbliche lo abbiamo già approvato, l'Urbanistica -lo dico da Assessore all'Urbanistica - procede molto bene, le previsioni urbanistiche della nostra città vanno bene e vanno molto meglio di quanto abbiamo ipotizzato in sede di previsione, proprio perché non usiamo mai il bilancio di previsione facendo gli splendidi ma siamo anzi un passo indietro rispetto a quella che potrebbe essere l'entrata reale, infatti ogni anno riusciamo a non solo finanziare il Piano delle opere pubbliche, ma fare anche qualcosa di più variare il Piano delle Opere Pubbliche nel corso dell'anno. Abbiamo pensato che fosse giusto rendere concreto senza aggiungere ulteriori ipotesi di realizzazioni in città, quindi dando alla città ulteriori elementi per poter discutere ma concretizzare velocemente obiettivi importanti, non soltanto del Piano delle opere pubbliche ma anche di altri documenti

che il Consiglio Comunale ha già adottato, penso al Piano Generale Urbano del traffico e quindi l'ipotesi che facciamo questo sera è di costare alcune opere già finanziate con previsione di oneri senza aggiungere ulteriori opere ma riducendo la previsione di entrata su opere già allocate nel Piano delle opere pubbliche quindi via D'Annunzio, via Mantegna, il sistema di via Mantegna, da via Nazario Sauro sino a via Masaccio, via Milano, una parte del centro storico che è in sperimentazione su un senso unico e che quindi deve concretizzarsi; la via del Santuario, il sagrato della Chiesa nuova di Seggiano e poi un'opera che non eravamo riusciti a finanziare lo scorso anno ma che era già previsto nel Piano delle opere pubbliche ampiamente discussa, prevista nel nostro Documento unico di programmazione che è il Parco centrale di Seggiano. Andiamo quindi a proporre questo Consiglio Comunale di poter finanziare con 1.615.000 euro il sistema via D'Annunzio, quindi da un incrocio, dalla rotonda con via del Santuario fino a via Cattaneo, il sistema via Mantegna, dicevo appunto da Nazario Sauro fino a Masaccio per 1.800.000 euro, via Milano per 250.000 euro, la nuova piazza della chiesa di Seggiano per 550.000 euro e il parco centrale che è sostanzialmente la zona di Seggiano tra la zona delle villette e la ... (0:0,3 file 4 inc) per 950.000 euro. Queste opere al netto del parco centrale erano già presenti nel Piano delle opere pubbliche, alcune, penso a via D'Annunzio e via Mantegna con importi leggermente diverse. Immagino che tutti i Capigruppo, soprattutto quelli dell'opposizione abbiano rendiconto ai propri gruppi consiliari il fatto che questi progetti in via preliminare sono già stati assunti dalla Giunta e quindi avranno potuto entrare nel dettaglio diversamente da quello che accadeva in passato con questa nuova dirigente, questa pratica è utilizzata in maniera molto importante, potranno aver visto in dettaglio le motivazioni perché via D'Annunzio costa 1.615.000 euro e così tutte le altre opere. Questa richiesta di variazione va quindi a incrociare anche un'altra necessità, se finora ho citato aspetti positivi delle innovazioni che sono anche state recepite dalla Finanziaria di questo governo, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale c'è anche un'altra motivazione, ce ne sarebbero anche due, una molto politica, non sappiamo cosa succederà della finanza di questo paese nei prossimi mesi per cui conviene cominciare a spendersi dei soldi che abbiamo in maniera tranquilla e anche quello che è successo oggi in Parlamento ce la dice lunga della stabilità politica che vedremo nei prossimi mesi. Però c'è stata un'altra innovazione, questa sera ho ascoltato le dichiarazioni di voto alla Camera sulla conversione in legge del Decreto Sblocca cantieri. Non commento le innovazioni che sono state assunte sulla possibilità di agevolare l'avvio di opere, non discuto perché sarebbe, ci porterebbe molto lontano. Ciò

che ho ascoltato oggi è una grande carica da parte di questo governo nel dire: sblocciamo questi cantieri. Io sono molto contento quando si mette mano gli investimenti, posto che non ho ancora capito quali erano i cantieri sbloccati, se c'era necessità di fare questo Decreto, peccato però che mentre si dichiara al paese questa voglia di far partire gli investimenti, con un Decreto del 01/03/2019 del Ministero delle finanze in modifica alla legge 118 del 2011 allegato 4.2 articolo 5.4.10 sono stati cambiati i principi contabili con cui le Amministrazioni dello Stato possono impegnare le risorse rendendo praticamente impossibile agli enti fare opere di un certo rilievo che fa il paio con lo sblocca cantieri, si riduce al tema della trasparenza e allo stesso tempo si dice alle amministrazioni locali che per rendere impegnate delle risorse non basta più la pubblicazione di una gara, ma serve firmare un contratto. E siccome c'è una differenza temporale importante tra la pubblicazione di una gara e la firma del contratto vuol dire che una mano il governo sta dicendo: partite degli investimenti, con l'altra sta spiegando alle ragionerie di tutti i Comuni d'Italia che quegli investimenti andranno bloccati se non verrà firmato il contratto per quelle opere entro il 31.12.

A quel punto tutto andrà in avanzo di amministrazione e bisognerà spostare l'avvio di quei cantieri dopo l'applicazione, dopo il rendiconto dell'anno successivo. Pertanto la scelta che abbiamo fatto di allocare i grandi investimenti sulle grandi vie deriva proprio da questo perché se noi vogliamo davvero che il Piano delle opere pubbliche che questo Consiglio Comunale ha votato, tra l'altro anche con l'apporto di tanti dell'Opposizione, potesse essere concretizzabile, è evidente che se non partiamo oggi con tutte le procedure di gara non saremo in grado di rendere via Mantegna come la vogliamo, via D'Annunzio come la vogliamo, via del Santuario come la vogliamo e così via.

Le opere più piccole che hanno tempistiche di gestazione, di tecnica burocratica molto più piccole, è chiaro che possiamo permetterci di utilizzare invece le risorse da oneri che non entrano tutti all'inizio dell'anno, ma mediamente entrano nel corso dell'anno. Con questa proposta di variazione andiamo inoltre a variare, ad aggiungere alcune opere conseguente alle cose che dicevo prima, che stanno sotto i 100.000 euro, appaiono in maniera diversa negli atti ma che sono opere, come spesso accade quelle piccole alcune sono particolarmente significative. Pertanto andiamo a allocare 85.861 euro sul rinforzo della struttura del corpo loculi di fascia del cimitero Limite 1, andiamo ad adeguare le linee informatiche per completare i progetti che abbiamo seguito sulle infrastrutture scolastiche seguiti dal collega Bottasini, dal collega Garofano che, proprio dall'ultimo Consiglio comunale ad oggi ha avuto anche un momento importante con tutte le scuole per quanto riguarda il

progetto votato proprio l'anno scorso con l'applicazione dell'avanzo sui tablet, sulle LIM, andiamo ad aggiungere agli investimenti sulla scuola 45.000 euro per il rifacimento dell'impianto pannelli radianti di alcune sezioni della materna Cimarosa e ad appostare 73.006 euro per la tinteggiatura straordinaria delle scuole di via Bolivia e del nido di via Monteverdi. Inoltre andiamo a rimpolpare il capitolo degli interventi sugli edifici comunali di 20.000 euro perché abbiamo, rispetto alle progettazioni che avevamo già ipotizzato in sede di bilancio di previsione, utilizzato 20.000 euro in urgenza per gli interventi sul nostro centro, sul centro PS in auxologico. Per ora mi fermo qui, sono ovviamente a disposizione del Consiglio Comunale, per domande, dubbi e incertezze.

PRESIDENTE

Grazie, apriamo la discussione. Chiede la parola la Consigliere Ronchi prego.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Sì, Assessore, io sono stata molto attenta. Tu sai e tutti sanno che questo non è l'argomento proprio del quale io capisco molto, la domanda che volevo fare mi sembra di averla già capita ieri durante la Commissione però vorrei vorrei che si rispondessi ancora più dettagliatamente su questo fatto, so e ho capito che per fare delle opere bisogna iniziare molto tempo prima perché ci sono dei tempi burocratici di attesa, di presentazione, un sacco di tempo che bisogna farle prima. Quello che io domando - e non ridete perché vi ho già premesso che sono ignorante- se ci sono 15 milioni perché noi ne spendiamo solo 5 milioni? Se riesci con due parole a illustrarmi.

PRESIDENTE

Risponde subito l'Assessore, prego.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Consigliere Ronchi, il bilancio dell'ente è composto -come lei ben sa - da tante voci, non esiste soltanto quanti soldi abbiamo nel corso degli anni tenuto da parte, esiste poi il resto del bilancio che è fatto da residui attivi, residui passivi, fondo crediti dubbia esigibilità, è fatto quindi da tante voci, è fatto anche da tante progettualità. Noi abbiamo già dire allocato spazi finanziari da chiedere al governo altri 4 milioni per la scuola di via Galilei, che fanno già un passo in avanti rispetto ai 15 di cui parlavo. Abbiamo però anche la necessità di non mettere il nostro

bilancio in difficoltà, lei ha trovato allegata una relazione che noi abbiamo costruito per i Revisori dei conti che peraltro, letta questa, hanno messo il parere in pochissimo tempo. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo ipotizzato che una volta estinti i residui passivi, cioè quanto noi dovevamo ancora pagare al 31.12 e contando su quello che abbiamo nel fondo crediti dubbi esigibilità rispetto ai residui attivi, abbiamo ipotizzato di non incassare niente di tutto il resto dei nostri residui attivi, se non quella quota di residui attivi che abbiamo in trasferimento dallo Stato e da Regione. Quindi che cosa abbiamo fatto? Abbiamo ipotizzato la situazione peggiore, cioè tutto ciò che non avevamo incassato che ci dovevano aziende, cittadini, altre realtà noi non incasseremo niente, perché abbiamo fatto questo? Perché dovendo utilizzare quote così importanti dovevamo farlo senza mettere in difficoltà il futuro nella situazione peggiore, proprio per questo i Revisori dei Conti ci hanno detto: va bene, applicate 5 milioni di euro, non so quanti Comuni potranno farlo, a naso ne ho sentito alcuni qui vicino, questa roba non lo possono fare. Il Comune di Segrate ad esempio lavora per molto tempo dell'anno in anticipazione di cassa, che vuol dire pagarlo, noi abbiamo verificato anche la possibilità di non dover attivare l'anticipazione di cassa, in futuro, quindi abbiamo ottenuto un investimento importante perché andiamo a sistemare quasi 15.000 mq di aree verdi, andiamo da asfaltare qualcosa come 36.260 mq di strade nostre, sono più di 3 km, senza mettere in difficoltà niente, senza precluderci ulteriori investimenti nel futuro rispetto ad altre opere, di cui abbiamo già parlato. La vita del Consiglio Comunale non si chiude con la applicazione dell'avanzo di questa sera, però noi dobbiamo poter fare gli investimenti con tranquillità senza mettere in discussione, non tanto l'immediato futuro, ma anche il futuro, l'Amministrazione che verrà tra due anni e quindi quello che abbiamo fatto con molta responsabilità è stato quello di non aggiungere opere perché il libro dei sogni, la possibilità di concretizzarle tutte non è pratica nostra, abbiamo applicato una quota importante che è quasi 1/3 sapendo che una parte ce lo siamo già prenotata per la scuola di via Galilei e tutto questo deve avvenire senza che il nostro bilancio ne abbia un danno nella situazione peggiore, sapendo poi mediamente noi che quella situazione così drammatica non si verifica perché abbiamo una buona azione, tra l'altro l'abbiamo aggiunta nel Piano, nel PEG di quest'anno, un obiettivo specifico dato al dottor Bassi ma anche agli altri dirigenti sul recupero dei residui attivi, questa cosa -come dire- è un'azione importante forte che ci mette, ci lascia più tranquilli perché la responsabilità che noi abbiamo oggi sia come Maggioranza, ma come Consiglio Comunale potrebbe essere quella di accaparrarci qualche sostegno a breve termine. A me piace pensare che si possono fare le cose

fatte bene senza precludere e mettere in difficoltà il futuro e questa sera io mi sento tranquillo di presentare questa grossa variazione perché mi rendo conto che 5 milioni sono tanti senza precluderci altre scelte in futuro, a questa e ad altre amministrazioni che verranno.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sivieri... Consigliere Dio prego.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Volevo una delucidazione, a questo punto visto le novità, visto tutti i cambiamenti che si prefigurano, quale sarà la visione, l'interpretazione del prossimo bilancio, visto che quello che oggi è l'avanzo di amministrazione non andrà più visto in quel modo, penso. Vi richiamo un po' di accademia perché a questo punto mi sfuggono alcuni passaggi e quindi anche semplicemente il Decidilo tu, che era quello che ci avanzava, adesso oggi potremmo farlo più ragionato, diversamente, a questo punto mi viene da dire, la somma, quello che noi dedicavamo a quel tipo di progetto. Semplicemente, come lei diceva, i soldi che realmente potremmo spendere sono quelli dove avremmo firmato un contratto, ma non avendo più nessun vincolo di spesa nel senso che abbiamo questo fondo, quindi diciamo, secondo me, il legislatore ha pensato: facciamo spendere solo i soldi che effettivamente vanno a contratto quindi per evitare che si faccia magari troppa carne al fuoco e si muovono soldi che, poi alla fine, immagino io, perché non è che c'è solo il Comune di Pioltello in Italia, ci sono Comuni molto più grossi dei nostri tipo Roma, tipo Torino, avranno ragionato su tutte le dimensioni quindi avranno fatto un ragionamento un po' più ampio su questo tipo... adesso se sono arrivati a questa conclusione, immagino che ci abbiano ragionato un attimo.

Quindi mi chiedo se può darci qualche informazione in più su come dovremmo vedere il prossimo bilancio a questo punto, perché se l'avanzo di amministrazione non sarà più visto come tale, quindi non saranno più congelati ma potremmo attingere a quell'avanzo facendo scuole, facendo tutti questi progetti mi chiedo che senso ha controllare il bilancio che non ci sia un avanzo di amministrazione se tanto poi lo possiamo riprendere? Quindi è questo tipo di passaggio che mi sfugge.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore, vuole rispondere?

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Intanto partiamo dalla fine. Fare avanzo con i soldi pubblici non è mai una cosa particolarmente buona, Consigliere. In genere, se io chiedo 100 alla città, come dire rendere 100 è materialmente impossibile: ribassi, gli sconti oppure modificazione, una gara va deserta, però io sono abituato a pensare che se chiedo 100 ciò che rendo deve essere il più vicino possibile a 100, perché quello che noi facciamo è chiedere come dire una cosa importante perché serve per finanziare il servizio, opere, chiediamo qualcosa al territorio e in cambio al territorio dobbiamo dare qualcosa, per cui quando vennero bloccati gli investimenti in maniera massiccia, tant'è che in tutt'Italia, Destra-Sinistra manifestarono contro Tremonti per quanto stava accadendo... Questa roba l'ha fatta Tremonti, 2010 e 2011, sono le due Finanziarie di Tremonti, Monti poi ha dovuto mettere mano ai danni fatti, ci provò anche il Centro Destra a mettere contro – mi ha bloccato, Consigliere Monga – dire che fare avanzo non è una cosa negativa, io continuo a considerarla sbagliata, prima; è indubbio che con la sentenza della Corte costituzionale recepita da questa Finanziaria cambiano un po' di cose rispetto all'utilizzo che se ne può fare dell'avanzo di amministrazione di quell'anno e di quelli degli anni precedenti, ovviamente sempre senza mettere a rischio la tenuta complessiva del bilancio e dei suoi equilibri, questo vale per il Comune di Pioltello, ma varrebbe anche per lo Stato Centrale, anche se non sempre si presta attenzione a questi aspetti lo vediamo proprio in queste settimane. Come cambia il bilancio, piano piano se siamo bravi a tenere bassi i residui attivi, piano piano sempre di più, questi soldi potranno essere utilizzati. E rendere quindi alla città quello che la città ha dato in passato, in realtà noi abbiamo già cominciato a farlo. Il nostro bilancio in parte in questi anni con l'armonizzata ci ha consentito -penso alla Caserma dei Carabinieri – prima un rendiconto, un milione e mezzo tutto investito sull'ampliamento della nostra Tenenza, il cantiere in corso in questo momento. Siamo nella fase delle fondazioni e dei cementi armati per portare a Pioltello la compagnia dei carabinieri che ora si trova a Cassano, primo rendiconto. Lo scorso anno col secondo rendiconto noi abbiamo finanziato tra le altre cose le LIM, in tutte le classi delle primarie, i tablet e altre opere. Quest'anno non abbiamo fatto l'applicazione dell'avanzo che era vincolato a investimenti che era circa pari a 1.100.000 con il rendiconto perché abbiamo applicato solo 300.000 euro per il Decidilo tu, perché il Consiglio comunale potesse fare come poi ha fatto una votazione specifica solo su questo, altrimenti avremmo anticipato questa variazione, applicazione. Sul Decidilo tu, non ho capito qual è il tema, se io finanziaio tutti i progetti è finito il bilancio partecipativo, banalmente prendere una lista di progetti dalla città e finanziarla a piè di lista. Il bilancio partecipativo è una roba diversa, tra

l'altro voi che siete stati anche dei sostenitori del bilancio partecipativo dovrete sapere che il tema è non dico mettere in competizione la città però spingere la gente a dire la propria, se io presento progetto e quali che siano le persone che mi vengono dietro tanto so che poi l'Assessore Garofano lo fa, alla fine noi la partecipazione la ammazzeremo, daremo soltanto come dire corda a chi ha progetti da presentare. Però per quello, mi spiace Consigliere Dio dirle che il primo che deve farli è lei perché la prima partecipazione, quella più importante, quella fondamentale sono le elezioni che le hanno consentito di venire qui, quella la deve fare, il bilancio partecipativo è un'altra partita. Potremmo, in futuro finanziare più progetti? Potrà essere una scelta, potremo valutarlo insieme quando a settembre valuteremo della seconda edizione del bilancio partecipativo forti dei risultati della prima edizione. Io dico che quanti più progetti si finanzia meno sale la pressione a far partecipare la gente perché c'è più certezza di finanziamento, questo è l'A,B,C del bilancio partecipativo, tant'è noi siamo stati tra i Comuni che proporzionalmente rispetto al proprio bilancio hanno messo più soldi e in altre realtà invece proprio per rendere più forte il richiamo alla partecipazione anche se poi non ha funzionato le risorse erano molto meno per progetti anche di minore entità. Noi cominceremo la sessione del bilancio di previsione dell'anno prossimo con il prossimo Consiglio Comunale di luglio: approvazione del DUP, sperando di non doverlo approvare in sei minuti con lo scorso anno, sperando di poter fare, per tempo, una discussione approfondita sugli obiettivi, perché su quegli obiettivi poi gli uffici lavoreranno per collezionare il bilancio sperando di finanziare tutte le indicazioni della politica come fino ad oggi siamo stati in grado di fare. Non è un esercizio semplice da fare perché noi non amiamo mai fare il libro dei sogni e le proposte che facciamo sentiamo sempre di appiccicargli una reale possibilità di spesa. Il Consiglio Comunale sarà legittimato a fare tutti i suoi ragionamenti. In quell'occasione approveremo anche il Piano delle opere pubbliche, quindi ci sarà la possibilità, il Piano delle opere pubbliche per il 2020/2021/2022, e quello sarà ancora un'ulteriore possibilità di confronto. Non è cambiato come si fa il bilancio, però una rivoluzione c'è stata finalmente, è quello di consentire davvero agli enti locali di farlo. Sottovalutate, e questo già capito in Commissione il tema dei principi contabili ed è il motivo per cui il governo non ha dato grande pubblicità perché questa cosa rende materialmente più complessa tutta la concretizzazione delle opere, non è che la vieta, la rende più lunga e come dire sul 2019, fatto a metà anno sostanzialmente renderà davvero complicato far partire opere più complesse, è chiaro che quelle più piccole che dovrà essere il finanziamento anche nella seconda metà dell'anno, con la ripresa della scuola, è chiaro che quelle più piccole non

avranno questi problemi però e opere più complesse che hanno una gestazione, la necessità di pubblicazione più lunga che possono avere - come dire- ricorsi, tutti quegli aspetti, che hanno contratti più complessi da siglare verranno messi in difficoltà. Questo è oggettivo, banalmente prima di firmare un contratto di fare 35 giorni di stand still. Questa partita come dire dice la dice anche lunga su quanto i nuovi principi contabili abbiano leso -secondo me- la possibilità dei Consigli Comunali di variare il Piano delle opere pubbliche con l'ultima variazione di fine novembre perché è chiaro che materialmente non sarà possibile con l'ultima variazione di novembre muovere sul piano degli investimenti quello che abbiamo fatto fino ad oggi, cioè rimettere tutte le somme al posto giusto e poter portare a rendiconto un risultato che dice che quasi tutti gli oneri che incassavamo potevano spenderli. Quest'anno ne abbiamo lasciati 25, 25.000 euro su oltre 3 milioni e mezzo di investimenti. Secondo me vuol dire aver dato il più possibile alla città rispetto a quello che la città aveva dato. Poi ognuno fa le sue valutazioni, si guarda allo specchio la mattina, guarda rispetto ai propri obiettivi politici, obiettivi di mandato, rispetto ai programmi elettorali. Io credo che però quelle modifiche ci dicono che qualcuno non vuole in realtà consentire agli enti locali di fare quello che la Corte costituzionale gli ha detto. Già i principi contabili che avevamo prima, io ho avuto modo di dirlo anche il Codice degli appalti approvato dal mio partito nella precedente legislatura era un bel salto all'ostacolo perché si può fare chiarezza e trasparenza senza rendere lunghissime le procedure, ora si sta un po' pasticciando e credo che presto o tardi ne vedremo le conseguenze.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Berardi e poi Consigliere Monga.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Buona sera a tutti. Io credo che la data di oggi segna uno spartiacque in effetti anche nella gestione del bilancio, qualora queste norme naturalmente avranno un seguito, avranno un futuro nella gestione dei bilanci comunali. Per cui come cittadino di Pioletllo sono sicuramente felice di poter investire sulla città una cifra così consistente che non si vedeva da qualche anno, nel senso che avere disponibilità immediata di 5 milioni e qualcosa vuol dire chiaramente far decollare immediatamente, immediatamente nei tempi tecnici comunque nell'arco dello stesso 2019 quelle opere che si erano già in bilancio di previsione ma che probabilmente con la vecchia gestione avremmo visto fra qualche anno, mentre con questi chiaramente, con questo stanziamento, con questa

variazione al bilancio queste opere potranno diventare realtà concreta, nel 2020. Ora, dicevo come cittadino di Pioltello sono contento, probabilmente come cittadino italiano, preoccupazione mi nasce, nel senso che comunque questi sono i soldi che, fino a adesso, contribuivano in qualche modo a

contenere quello che è il cosiddetto ammontare del debito pubblico. Fortunatamente si tratta di pochi miliardi perché di tutti gli avanzi di amministrazione, di uno studio fatto recentemente, di tutti gli avanzi di amministrazione che davano la disponibilità di 15 miliardi spendibile a livello nazionale probabilmente se ne riusciranno a spendere nel corso del 2019 solo 4 miliardi proprio per tutta una serie di vincoli perché la nuova Finanziaria che fortunatamente ha recepito le indicazioni della Corte ha modificato quindi ha recepito positivamente e ha dato la possibilità quindi di spendere gli avanzi di amministrazione, ma gli avanzi di amministrazione non sono avanzi disponibili immediatamente nel senso che i bilanci vanno letti molto attentamente, purtroppo non tutti quanti noi -me compreso che pure di bilancio penso di masticarlo un po' - abbiamo la competenza o comunque il tempo necessario per analizzare nel dettaglio tutto ciò che ci sta intorno al nostro bilancio, intorno al bilancio di tutti gli altri enti locali, perché il nostro bilancio, cara Consigliere Ronchi, ha chiuso con un avanzo di amministrazione non di 15.000, di 24 milioni di euro. Poi da questi vanno stornati tutta una serie di accantonamenti, alla fine danno la disponibilità di 15 milioni di euro e questi 15 milioni di euro però devono fare ritorno i conti con i residui attivi e i residui passivi. Ecco io penso che per il prossimo DUP, per il prossimo programma delle opere pubbliche un'analisi della relazione che probabilmente abbiamo perso sì un'occasione l'altra sera per entrare nei dettagli che l'ufficio finanziario ha prodotto a supporto di questa delibera, un lavoro abbastanza dettagliato che dice qualcosa, i numeri così asettici probabilmente non si riescono a bene interpretare però con l'aiuto tecnico di colui che l'ha elaborata, avremmo capito molto meglio. Per cui io spero, anzi invito il Presidente della Commissione Bilancio prima dell'approvazione del prossimo DUP, di fare una serata di analisi di questa relazione con chiaramente i relatori perché consentirà a tutti, veramente lo dico, perché c'è chi, veramente a livello teorico, dirà: meno si sa e meglio è, io invece dico che più i Consiglieri sono competenti e maggiore sarà il loro contributo diciamo lo sviluppo della città per cui capire qualcosa da parte di tutti noi del bilancio ci aiuterà a dare anche il nostro contributo, perché diciamo più occhi vedono meglio di due, quindi più intelligenza chiaramente sono in grado di supportare un'intelligenza unica, che naturalmente si trova a gestire una determinata materia. Di conseguenza un'analisi dettagliata di quelli che sono i residui attivi e

passivi ci potrà far capire quello sul quale potremo contare nel bilancio del 2020 una volta approvato il bilancio consuntivo 2019, caro Dio. Dovremmo avere consapevolezza perché adesso benché diciamo questo lavoro sia stato fatto, come dice un principio come il buon padre di famiglia che gestisce il proprio bilancio con tutta la cautela possibile immaginabile, però di questi 15 milioni di disponibilità diciamo che sono stati spesi e ne andremo a spendere un bel po' , per cui i margini non saranno più questi nel 2020. Certamente avendo fatto quest'operazione oggi, noi avremmo disponibilità nei prossimi mesi non so quando si realizzeranno perché non ho chiaramente le previsioni di quando entreranno gli oneri di urbanizzazione che erano previsti al finanziamento di queste opere, per cui si dovrebbero creare delle disponibilità nel corso di questo anno; disponibilità che io dico anche grazie allo sblocca cantieri perché al di là diciamo di tutto quello che si può dire, perché probabilmente ancora nessuno di noi l'ha studiato nei dettagli, sicuramente dà dei margini notevoli all'amministrazione per fare dei piccoli interventi, degli interventi più mirati in tempi molto ristretti, quindi senza le lungaggini cui accennava prima l'Assessore che sono naturalmente destinati alle grandi opere, ma quando parliamo di grandi opere parliamo opere che vanno al di sopra dei cinque dei 5 milioni di euro, perché ormai fino a 1 milione, bene o male, fino a 1 milione di euro di appalti, i tempi di trattazione possono essere veramente molto contenuti. Quindi diciamo che le amministrazioni che si trovano a governare in questo momento che hanno avuto l'accortezza o comunque sono stati costretti negli anni passati diciamo a gestire il bilancio prima col Patto di stabilità poi con le limitazioni dettate dalle tipologie di pareggio di bilancio, perché tutto questo che diciamo andiamo a sfruttare adesso nasce proprio da una nuova interpretazione del pareggio di bilancio, nel senso che il pareggio di bilancio c'era anche lo scorso anno, però c'era anche con dei vincoli, quest'anno questi vincoli sono stati eliminati per cui gli avanzi sono a disposizione, ripeto: gli avanzi disponibili reali, stiamo parlando. E' chiaro che per poter prevedere quali saranno gli avanzi disponibili reali del 2020 va fatto uno studio, un'analisi dettagliata profonda di quello che è il nostro bilancio, di quelle che possono essere le previsioni di recupero, di recupero dell'evasione, è stato accennato in questa relazione che si stanno portando avanti due progetti che dovrebbero portare nelle casse del Comune diciamo degli arretrati rispetto, non so se rispetto ai tributi o rispetto ad altre materie, per cui anche questi saranno fondi disponibili, potrebbero diventare fondi disponibili quest'anno. Abbassar anche quello che è l'ammontare dei residui dei residui attivi e nello stesso tempo chiaramente far calare anche i residui passivi perché quando si incassa bisogna anche pagare. Quindi

diciamo che stasera veramente io penso che ognuno di noi debba acquisire consapevolezza del fatto che ci troviamo di fronte a un evento che è molto molto positivo per la nostra città, perché farà ricadere sulla nostra città degli investimenti certi, quindi di 5.000.000 più gli altri investimenti che potrebbero realizzarsi al realizzarsi poi delle entrate previste con oneri di urbanizzazione. Quindi possiamo aspettarci diciamo due anni, due o tre anni di lavori pubblici che dovrebbero in qualche modo e si spera che vadano a sanare diciamo tutto l'arretrato che la nostra città ha accumulato in questi anni, perché questa sera è vero andiamo diciamo a fare delle opere che sono comunque opere importanti, ma che lasciano fuori tutta una serie di necessità e ognuno di noi sarebbe in grado di elencarne qui almeno.... Che necessiterebbero anche di interventi urgenti. Così come anche una analisi va fatta anche sulla distribuzione degli investimenti all'interno del nostro territorio stesso. Oggi, per esempio stiamo investendo su Seggiano, cifre considerevoli rispetto alla restante parte del territorio, abbiamo 1.600 sulla via D'Annunzio, il Parco Centrale, la piazza... raccogliamo, siamo intorno ai 5 milioni di euro nell'arco di due anni, mentre la parte della città come Pioltello oltre la Cassanese, rispetto agli abitanti, gli investimenti non sono nella stessa entità e la stessa cosa potremo dire anche di Limito. Quindi anche su queste cose qualche analisi va fatta perché è chiaro che noi abbiamo una città diciamo fatta di tre quartieri, ognuno dei quali vive una storia a sé stante, adesso un po' di meno perché grazie agli interventi fatti negli ultimi anni, appunto quelli di unire la città con le dorsali sotto e sopra, la città è più unita, però bene o male permangono comunque sempre quegli aspetti campanilistici legati diciamo agli abitanti di Limito, a quelli Seggiano e a quelli di Pioltello di cui, noi come amministratori non possiamo non tenere conto, per cui anche nelle nostre scelte, un certo equilibrio va tenuto, va mantenuto perché chiaramente tutti quanti i cittadini pagano le tasse e vogliono vedersi prestata la stessa attenzione in ogni quartiere. Adesso io non è che voglia prediligere un quartiere piuttosto che un altro, io mi sento cittadino di Pioltello, anzi mi incavolo quando su qualche manifesto leggo scritto, avevo letto: festa a Limito e basta. Nel senso che Pioltello è una e indivisibile, benchè fatta di tre quartieri, per cui mi piacerebbe che la città venisse sempre menzionata con il nome di Pioltello perché altrimenti ritorniamo ai tempi in cui l'Esselunga stessa, la più importante società diciamo economica del nostro territorio, vergognandosi di scrivere Pioltello, scriveva come sede Limito, diciamo su tutta la sua pubblicità di una volta. Poi, a furia chiaramente di chiedere e richiedere abbiamo ottenuto che finalmente assumesse il nome di Pioltello. Quindi cerchiamo anche noi di mantenere questa unitarietà. Chiudo con una postilla per rispondere anche a qualche

osservazione di Dio. Chiaramente la concezione di fare bilanci un'informazione più che altro perché nasce dall'esperienza - in molti anni, diverse amministrazioni, a volte costruivano l'avanzo di amministrazione perché c'è la possibilità poi lavora con l'avanzo di finanziare gli investimenti che tutto sommato non era una teoria sbagliata, cioè quando viveva fatta volutamente perché anch'io sono d'accordo con Saimon quando dice che un bilancio di un ente locale deve chiudere in pareggio, poi chiaramente fisiologicamente una città come la nostra non può fare a meno di uno scostamento di qualche mezzo milione di euro anche se ultimamente siamo arrivati oltre. Quando qui avevamo il nostro ragioniere capo, il buon La Guardia, gli avevamo dato come limite massimo per l'avanzo di amministrazione 300 milioni di lire allora - parlo degli anni '90 prima dell'entrata in vigore dell'euro - lui si teneva sempre il Tesoretto nascosto come fanno tutti i ragionieri per gli imprevisti che potevano chiaramente manifestarsi, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno - e quindi evitare che naturalmente il nostro Comune potesse chiudere in deficit, cosa che fortunatamente nel corso degli anni non si è mai verificata e speriamo che questo non si verifichi mai nonostante queste ingenti investimenti, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ho iscritti a parlare il Consigliere Monga, il Consigliere Cazzaniga, il Consigliere Dio, il Consigliere Finazzi, prego.

Vuole rispondere subito? Se l'Assessore subito non c'è problema. Vuole rispondere? Prego.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Per prima cosa, la relazione che trovate del dottor Bassi, della dottoressa Tirico sui residui della nostra città e lo stato complessivo, primo: i Revisori dei Conti la conoscevano già perché non più di un mese fa, hanno dato parere favorevole al rendiconto.

Secondo: lo conoscevano già i Consiglieri, perché un mese fa, quei numeri stavano nel rendiconto che abbiamo approvato. Noi non abbiamo fatto altro che chiedere una relazione puntuale per poter testimoniare anche con questa variazione che non andavamo a fare niente che ci mettesse difficoltà, primo.

Secondo: io, tra i miei tanti difetti, ho la buona memoria, e Consigliere Berardi, non è vero che in questo mandato abbiamo fatto tutto su Seggiano, io direi l'esatto contrario, nel senso che ho una buona memoria, mi ricordo gli ultimi Piani delle opere pubbliche ed è quest'anno che finalmente appaiono alcuni interventi su Seggiano. Su Pioltello, piazza del mercato, parco Pertini, via La Malfa, via Roma, la Materna Signorelli,

la media Mattei, interventi fatti sulla elementare cambio di serramenti, come dire non è che sono operazioni da poco, non conto la caserma dei carabinieri anche se fisicamente sta lì, ma l'elenco di queste opere qui sono sicuramente superiori ai 5 milioni che poi non sono 5, sono 3,5 che, con questa variazione vanno su Seggiano, su Limito il nostro Piano delle opere pubbliche di quest'anno aveva alcune iniziative significative sul Limito magari di minore entità economica perché non è che sempre in ogni quartiere bisogna fare un'opera, se Limito non ha una strada lunga km 1,3, non è che me la posso inventare e asfaltare per forza di km 1,3. Però il primo grosso investimento fatto sulla scuola l'abbiamo fatto sul quartiere di Limito. Sono in corso i lavori in questi giorni, in queste ore su piazza Don Milani ed è da che io ricordo si dice che piazza Don Milano va aperta perché quella roba era vergognosa.

Abbiamo, nel Piano delle opere pubbliche che rimane, abbiamo la sistemazione di quella piazza che va da via Gramsci a via Dante che è qualche anno che è in difficoltà, penso ai lavori che adesso facciamo sui cimiteri, penso al viale della Rimembranza che sta ancora in questo bilancio. In realtà mancano ancora due piani delle opere pubbliche, stiamo lavorando su qualcosa di veramente importante sul quartiere di Limito, però in realtà quello che mi sento di dire è che recuperiamo un po' su Seggiano perché in questi ultimi due anni a parte il cantiere su via alla Stazione che abbiamo gestito che però era finanziato addirittura, tenuto bloccato per tre anni per le vicende di questa città ma che avevi finanziato quando eri Assessore al Bilancio, l'abbiamo fatto solo partire e concludere, gestito, però al netto di quello, devo dire la verità che se mi dite cosa abbiamo fatto su Seggiano, abbiamo ipotizzato di rifare la scuola di via Galilei, indubbiamente, quanto è grande quell'opera e in quanto tempo riusciremo a farla se il governo non cambierà, non ci concederà gli spazi finanziari sul progetto, Walter è stato a un corso in ANCI, potrà spiegare quanto sarà complessa quella cosa, quattro milioni di opere, però al netto di questo, su Seggiano non avevamo ancora fatto niente. Per cui guardo ancora il Consigliere Dichio, che tutte le volte me lo ricorda, ricordati di Seggiano", chi non se l'è ricordati, ricordati... e ha fatto una brutta fine, noi ce lo ricordiamo. Semmai con questa variazione mettiamo un po' più fretta a queste opere ma perché sono quelle grosse e quelle per le quali i progetti sono già partiti, poi non è ancora finito il mandato, il prossimo Consiglio Comunale vedremo il Piano delle Opere pubbliche per l'anno prossimo ed è alla fine che si verifica se qualcuno si è dimenticato un quartiere, siamo a metà e come dire si fanno le riflessioni che ho fatto per ora. Per quanto riguarda invece lo sblocca cantiere mi spiace dirlo, questa roba qui non è vero che va a facilitare investimenti , va semplicemente a ridurre una cosa che, secondo me

invece era sacrosanta che è come dire la trasparenza nella scelta delle aziende. Oggi, con il Decreto, convertito in legge oggi, affidamento diretto fino a 40.000 euro, noi oggi come Amministrazione, queste robe nel nostro Decreto anti corruzione non le volevamo fare. L'altra cosa, tre preventivi fino a 150.000 euro, io non so cosa succederà, non voglio fare il processo alle intenzioni ma non è che tutto questo paese è così trasparente da ipotizzare che tutte le opere, 150.000 euro si possono fare sulla base di soli tre preventivi, perché nel rischio di far correre gli investimenti, in questo paese dietro i grossi investimenti c'è tanto controllo, ma dietro quelli piccoli spesso c'è anche tanta mancanza di trasparenza. Io non lo so se era questo quello di cui ha bisogno questo paese, aveva bisogno forse di una revisione complessiva del Codice degli appalti, e su questo sono d'accordo ma non la riduzione della trasparenza, perché non nascondiamocelo che uno dei mali di questo paese è indubbiamente la corruzione, uno dei mali di questo paese è l'infiltrazione, lo abbiamo vissuto qua a Pioltello e queste cose vanno dove dove c'è velocità per velocità senza trasparenza e io tutta la tranquillità che hanno alcuni nel sostenere queste modifiche io non ce l'ho. Non vorrei, tra qualche anno dovermi pentire di non aver fatto una Opposizione ancora più forte di quella che comunque mi sento di fare per queste scelte.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Allora, anch'io volevo aggiungere un paio di spunti di riflessione. Ho assistito anche al dibattito, l'altra sera in Commissione, io mi sento solo di aggiungere che più che di stravolgimento dei principi contabili abbiamo assistito a una serie di modifiche sicuramente rilevanti. Anche qui il marketing politico ha la sua importanza è evidente, se qualcuno vuole dire promuovere un certo tipo di comunicazione, fa notare alcuni punti e magari va a soprassedere su altri, però su questo dobbiamo ricordare anche che una mano l'ha data anche la parte tecnica e qui dobbiamo ricordarci che anche quello che viene definito situazione di stand still che è stato citato prima che, alla fine poi è anche una terminologia anglosassone che deriva anche dal mondo finanziario, ricordiamolo siamo anche in un'ottica che ha visto negli ultimi anni l'ingresso della contabilità armonizzata, del bilancio finanziario, tutta una serie di meccanismi e strumenti che sono di fatto stato imposti anche alla Pubblica Amministrazione per zio fosse stato stato Internet accusato di terra strette fin troppo a volte diciamo che sono stato importati la pubblica

amministrazione per cercare di rendere quelli che sono bilanci numeri e procedure più chiari da capire anche rispetto ai terzi più chiari anche da poter essere trasmessi interpretati e anche da poter essere registrati in quelli che sono poi i grossi rilievi statistici e contabili nazionali per poter esprimere e dare delle valutazioni più ampie. Detto questo, al dibattito a cui ho assistito, vorrei ribadire che per quanto sia possibile utilizzare l'avanzo di gestione stando ben attento a generare il minor avanzo possibile è una cosa utile, lo strumento del bilancio partecipativo è qualcosa di interessante che è stato anche apprezzato sia dalla nostra città, sia dalla quasi totalità delle forze politiche e anche da persone che hanno osservato il nostro bilancio partecipativo a Pioltello, dopodiché vediamo di non confondere con quelle che sono state misure anche pesanti che hanno portato a generare. Su questo poi mi permetto di ricordare che tutte queste misure che hanno vincolato, di investimenti e svincolando la parte corrente, che hanno poi generato quei famosi tagli, che poi i tagli non sono tanto al singolo Comune, sull'investimento, ma una storia che arriva da lontano. Qualcuno citava Tremonti, poi ci sono stati governi di Destra, governi di Sinistra, c'è stato il Governo Monti, erano tutti d'accordo a dire che era brutto e cattivo, però avevano una Maggioranza trasversale allora in Parlamento e quindi sono stati tutta una serie di atti che sono passati.

Su questo mi sento anche di dare delle prudenze nel senso che non è la prima volta che giustamente la Corte Costituzionale si presenta, si esprime su alcuni temi importanti, qualche anno fa c'è stata anche una sentenza su quello che è stato il discorso perequativo delle pensioni per tanti pensionati italiani, adeguamenti ISTAT, non mi sembra sia finita molto bene. Tutti i ricorsi tentati, la modulistiche fatte all'INPS e quant'altro sono state rigettate ora dalla Magistratura ordinaria, ora dalla Corte dei Conti.

Mi sembra fondamentale che forse un po' di prudenza anche da questo punto di vista ci sia. Mi limito però dire che oggi osserviamo, chiaramente la nuova Finanziaria ha recepito quella che è la sentenza, l'ha dovuto fare, e questo fa parte delle regole del gioco ha liberato un certo numero di risorse, al netto che tutto quanto una serie di disquisizioni sono state fatte, giustamente anche da esponenti forze politiche che hanno il loro colore e tendono a dire che hanno preferenze per alcuni momenti e antipatia per l'altra, ma fa parte delle regole del gioco. Io dire che sull'atto in questione, sulla situazione non possiamo che esser contenti come amministratori e come cittadini perché di fatto ci sono risorse in più per la nostra città e chi dice di no, chi è quel matto che dice: no, non facciamo, non investiamo, non facciamo dopo momenti drammatici di grandi sacrifici. Ricordo anche, è stato citato Fontana, all'epoca quel

signore quando faceva il rappresentante di un altro ente che non era la Regione Lombardia di oggi ma era l'ANCI, ricordava per esempio come molti Comuni virtuosi del Nord Italia tra cui Pioltello avevano rinunciato a risorse, avevano avuto anche periodi di grandi restrizioni economiche, di grandi sacrifici mentre purtroppo – qui occorre ricordarlo - molti altri Comuni, grandi città, la grande Milano, la grande Roma molti Comuni del meridione proprio non erano stati così virtuosi e non lo sono neanche oggi e anche qui, in uno degli ultimi Consigli si è dibattuto sul bilancio, la salute del bilancio, altri Comuni, nostri vicini di casa che non sono così in salute florida. Ecco, qui ci sono valutazioni da fare e forse forse un po' di lezione di buona gestione domestica riferita al Comune la potremo anche fare. Detto questo, ci sono risorse, ben vengano, anche qui ne sentite diverse valutazioni, chi governa farà le sue scelte su questo ogni forza politica, ogni amministratore potrà disquisire. Chiaramente, attenzione a tutta la città e la raccomandazione e adesso si comincerà con qualcosa. Valutiamo, mi sento anch'io di sposare la causa di valutare il bene di tutta la città nella sua interezza, nella sua complessità, in tutte le sue parti senza fare valutazione troppo come dire legati a campanilismi che vengono forse da lontano e che forse così bene non hanno fatto alla nostra città, fermo restando che anche qui una valutazione va fatta non si può andare avanti riforme, cioè gestire una città, gestire una nazione, gestire un paese vuol dire fare investimenti e la vecchia economia insegnava, io non sono proprio un keynesiano convinto e non vorrei essere della scuola economica progressista, però la buona vecchia scuola lo diceva: “in periodi virtuosi si pagano più imposte e si pagano i debiti, nei periodi di crisi si abbassano le imposte e si spende denaro pubblico facendo debito per fare le opere pubbliche” lo insegnava Keynes, ce lo ricordiamo tutti. Ecco qui abbiamo assistito in anni di dura crisi, in primis l'Europa, e qui forse un po' di autocritica dovremmo farlo tutte le forze politiche, ma anche molti governi Destra-sinistra fundamentalmente hanno accettato o comunque in qualche modo scelto di andare a fare scelte controcorrente e ci ricordiamo tutti, e soprattutto chi ha avuto responsabilità di governo della nostra città, di momenti in cui, a denti stretti ha dovuto accettare scelte che venivano dall'alto che hanno imposto oggettivamente la scelta di non fare investimenti che invece al nostro territorio avrebbero fatto molto bene. Detto questo, io mi fermo qua e mi permetto solo di dire che sull'atto in sé per sé, è difficile trovare qualcosa che non va, se non nella evidentemente scelta che poi andranno a fare da parte di chi governa, di optare per alcune opere piuttosto che per altre. Però in sé per sé l'atto è la scelta di dire: “abbiamo più risorse, spendiamole,” è qualcosa a cui evidentemente non si può dire di no. Certo, capisco la valutazione dell'Assessore al Bilancio che dice: “da una

parte ci dicono di spendere di più dall'altra parte abbiamo i vincoli”, però dall'altra parte, ricordo sempre molto sommessamente, che in fin dei conti, il tecnico non è il male assoluto, tante volte è anche un vincolo, un freno necessario perché ne abbiamo viste di cotte e di crude, da questo punto di vista ricordo che essere passati da una contabilità vecchia maniera alla nuova, l'accertato, adesso mi verrebbe da dire: andiamo a spiegare ai nostri amici inglesi, ma tra un po' probabilmente non sarà più Unione Europea, ma andiamo a spiegare a un tedesco, a un olandese, la differenza tra accertato/ speso. Sono principi che nella vecchia contabilità c'erano, ma nella contabilità privata e nella contabilità internazionale fanno un po' sorridere, allora anche qui sono qualche valutazione, qualche mea culpa, forse ce l'abbiamo anche noi. In passato qualche leggerezza e qualche semplificazione l'abbiamo accettata troppo a cuor leggero. Detto questo sull'atto nulla da eccepire, mi sembra comunque una misura positiva per la nostra città, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO

Grazie, Presidente. Allora, in generale, credo che tra questi banchi, ma in generale quando si fa politica, politica locale si tende a parlare molto poco del rapporto tra la politica nazionale e la politica locale. Io credo che la necessità in questi giorni, in questi anni in realtà dei flussi politici i continui, di cambiamenti una necessità della Amministrazione sia quella di adeguarsi al contesto politico in cui si opera. Molti pensano che adeguarsi sia a difendersi dal tipo di comunicazione che magari è diversa da quella comunicazione molto diversa da quella che si fa a livello locale rispetto al colore politico. Io credo che non si tratti di questo e amministrazioni che hanno la schiena dritta rispetto alle proprie politiche sanno adeguarsi anche a questo tipo di interlocutori. La cosa più difficile a cui adeguarsi credo che sia, lo chiamo maquillage normativo, una situazione magari poco netta, poco chiara in cui l'amministrazione si deve districare. Io credo che in questo caso la cosa positiva che riusciamo a fare, è riuscire ad adeguarsi fin da subito a un contesto che sta cambiando e questo lo possiamo fare grazie anche alla situazione del nostro bilancio. Abbiamo discusso, nei nostri Consigli del nostro bilancio, abbiamo fatto passare un po' il fatto che fosse un bilancio in ordine come qualcosa di scontato e che quasi da dirci: va bene, bravi però cosa ci porta poi nelle tasche dei nostri cittadini? La situazione del nostro bilancio, il peso dei residui attivi in questo caso soprattutto ci permette di fare un certo tipo di investimenti, quest'oggi che non si tratta di niente

di eccezionale, semplicemente ridiamo ai cittadini le risorse che sono loro. Credo che questo lato qui rispecchi molto la possibilità di cogliere al volo delle opportunità. Prima il Consigliere Dio diceva: se questa cosa qua viene estesa anche a tante amministrazioni, se tante amministrazioni impegnassero l'avanzo in questo modo si avrebbe un impatto anche sui conti dello Stato. Questo è assolutamente vero, come diceva il Consigliere Berardi, soprattutto per l'ammontare del nostro debito pubblico e comunque una forma residuale, però c'è questo tema. Credo però che oggi dobbiamo dire che questo è un valore, il fatto che noi siamo anche precursori da questo punto di vista e sappiamo cogliere questa opportunità perché non so se in futuro questa opportunità verrà ancora garantita. Credo che questa volontà di cogliere questa opportunità è un po' legata a tutti quelli che vogliono fare politica, la volontà di lasciare il segno, tutti quelli che si impegnano in qualche modo in politica sono portati verso questa cosa.

C'è il punto che noi naturalmente che governiamo da tanti anni abbiamo anche un approccio diverso a questo tipo di istituzioni, cioè chi si affaccia per la prima volta all'Amministrazione Comunale, chi vince, ad esempio, notizie degli scorsi giorni, i ballottaggi a Ferrara, a Forlì, naturalmente coglie l'approcciarsi alla vita dell'amministrazione come il punto di arrivo, finalmente abbiamo liberato la città dagli invasori, ci sono stati anche eventi tangibili come lo striscione a Ferrara mi pare che copriva quello relativo a Giulio Reggeni. Comunque queste attività un po' scomposte del dire: finalmente governo, finalmente questo è il mio punto di arrivo. Fortunatamente per noi il punto di arrivo non deve essere governare ma lasciare il segno effettivamente con cose concrete e questo, anche un po' la frenesia di avere questo obiettivo ci porta voler lasciare il segno con delle opere che, sfido chiunque qua dentro a dire che non sono necessarie per la città. Infatti mi sembra che oggi anche dalla luce degli interventi questo non è il punto, non credo che nessuno oggi dirà che via D'Annunzio via Mantegna, le opere relative a queste vie non siano necessarie, via Milano o il parco centrale. Naturalmente ogni Consigliere saprà e dovrà argomentare anche il proprio voto esprimendo le posizioni politiche perché è legittimo pensare che ci siano opere più importanti. E' logico che non argomentare potrebbe essere visto come reputare necessarie queste opere, perché credo che non sia la volontà e il sentimento di nessuno. Credo che un'altra cosa importante e che noi dobbiamo alla città è di essere chiari e non adeguarci un po' alla politica degli annunci. Noi, ogni giorno soprattutto perché a livello nazionale si tende a governare per un lasso di tempo molto breve, si tende a promuovere tante iniziative che poi per un tema anche di tempo non lo lasciano il segno. La volontà di andare a finanziare il nostro Piano di

Opere pubbliche e anche oltre il Piano delle opere pubbliche però di non mettere carne al fuoco, per me va vista proprio in quest'ottica, è quasi qualcosa che un'Amministrazione come la nostra che governa da tanti anni deve alla città. C'è un altro tema che per me, come Consiglio Comunale è giusto ribadire perché noi ci troviamo a votare tanti atti in Consiglio Comunale, molti sono relativi a strumenti. Noi abbiamo votato qualche Consiglio Comunale fa, il PGTU che va a rivedere dei flussi ma che è uno strumento che è strettamente legato poi alle opere pubbliche che si si portano in città e andare a rivedere la struttura di vie come via D'Annunzio e via Mantegna che sono strettamente legate al PGTU è qualcosa che rende anche onore all'attività del Consiglio Comunale e non rende un po' vane le discussioni. C'è un tema che che un po' mi rassicura che è quello che rivedendo un po' i risultati elettorali che ci sono stati nei vari Comuni, c'è sicuramente una cosa che balza agli occhi di tutti, il tema che sicuramente sono tante Amministrazioni che si sono rinnovate con colori diversi, c'è anche un tema che vede il fatto che il voto nazionale o sovranazionale molto spesso viene ribaltato quando ci sono le elezioni amministrative e questo qua credo che sia una cosa molto importante per noi e per chi governa, per chi è all'Opposizione perché ci dice che quello che facciamo nel concreto come Opposizione o come maggioranza conta, l'opera che portiamo sul territorio, la via che rifacciamo, la nuova scuola contano rispetto ai risultati, e la fiducia che danno ai cittadini. Allo stesso modo anche le politiche e l'Opposizione quando funge effettivamente da spunta dà un risultato. Quindi il fatto che ci sia anche questo tipo di diversità tra votazioni locali e nazionali in qualche modo mi rassicura del fatto che indipendentemente dal risultato che avremo, quello che stiamo facendo avrà un impatto, poi saranno i cittadini a definire se sarà la strada giusta o meno. Sicuramente si dice anche che i cittadini non ci eleggono, non ci votano, non ci chiedono di partecipare alla vita del Consiglio Comunale per astenerci dalle decisioni e dai problemi, ci chiedono invece di intervenire e questa volontà oggi di andare a fare questo tipo di investimento e di essere anche precursori ci fa dire che in un modo o nell'altro stiamo andando incontro alla volontà di lasciare qualcosa alla città, poi sarà la strada giusta o meno, lo decideranno i cittadini. Credo però che sia importante oggi davanti a questo atto che forse è quello più importante per questa Maggioranza negli ultimi anni, credo che sia importante da parte di tutti esprimersi davvero sulla bontà o meno e capire se questa strada qua, quella che si sta percorrendo di dare un certo tipo di lascito alla città con queste opere qui sia la strada giusta o meno. E' legittimo dire "stiamo investendo troppo su Seggiano, stiamo investendo meno su Limite", è una cosa legittima che naturalmente è nella corde, nelle prerogative della Minoranza evidenziare.

Credo che però una cosa che su cui ognuno di noi non si potrà tirare indietro che nel bene o nel male siamo davvero lasciando un segno su questa città e il fatto che siamo tra i precursori a adottare, a cogliere questa opportunità che viene data dal fatto che la Finanziare ha recepito queste norme -lasciatemi fare una battuta - finché questo governo recepisce qualcosa, va tutto bene, quando inizia a metterci lo zampino, iniziano ad esserci problemi. Però, detto questo, credo che la cosa che in qualche modo ci inorgoglisce come Maggioranza è che stiamo lasciando il segno, dopo nel bene o nel male, nel modo giusto si poteva fare di più si poteva fare di meno, si poteva fare di più in un certo quartiere saranno i cittadini a definirlo.

PRESIDENTE

Grazie. E' iscritto a parlare il Consigliere Dichio.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Se vuoi che ti cedo il posto... per anzianità, lo faccio...

Buona sera, siccome non vorrei rovinare il mio intervento parto da una premessa che riguarda la questione storica del dividere la città per appartenenze di quartiere, se non di frazione che a me è cara. Allora premesso che mi sento assolutamente cittadino pioltellese, ù vorrei però ricordare un dato storico che sulle tre componenti della città Pioltello, Seggiano, Limite, l'unica realtà della città che non ha un centro storico è Seggiano. Quindi un percorso sono contento che mi abbia proceduto il Vicesindaco perché non avrei voluto essere troppo campanilistico, ma in una qualche misura prevedere che ci sia anche un percorso che vada a sanare la mancanza di un minimo di quartiere nel quartiere che possa essere riferimento di quel contesto sociale, credo che sia una cosa assolutamente importante. Però passando invece alla cosa per me fondamentale legata alla serata, io personalmente voglio ringraziare il Consiglio di Stato, Corte Costituzionale? Bene, ho cominciato dicendo una cosa inesatta.... È corretto? Consiglio di Stato o Corte Costituzionale... Ringrazio tutti e due, così siamo a posto, tanto *abundantibus*, latineggiante, non dico parolacce, Presidente, mi astengo, comunque per quale motivo?

Perché per ben due volte ha ribadito a questo governo che i soldi nelle casse dei Comuni

Accantonati nei Patti di Stabilità possono essere investiti sugli investimenti per riqualificare, per rilanciare le opere pubbliche.

E il governo ha solo e semplicemente dovuto adeguarsi, questo mi sembra doveroso evidenziarlo, perché se non si pensa che ci siano dei meriti specifici da parte del governo che non ci sono; il governo ha provato a

cambiare le carte in tavola appunto con il complicare la vita perché fino ad oggi c'è una questione legata al fatto che era sufficiente fare la pubblicazione della gara e si poteva procedere. Oggi veniva elencato, qua starò attento perché non voglio commettere ulteriori errori ma veniva elencato nell'esposizione da parte del Vicesindaco, tutta una serie di elementi aggiuntivi che comportano che se bisogna basarsi sugli oneri di urbanizzazione e via discorrendo, che entrano solitamente durante l'estate o comunque da settembre in poi, con il programmare un'opera, progettandola, bandire la gara, assegnarla fare i rilievi, attendere magari eventuali ricorsi, lo stand still, lasciando stare il mio inglese che è poca roba, firmare il contratto per consentire appunto a una Amministrazione di poter intervenire su un'opera pubblica, questo potrebbe comportare che finisce in nuovo avanzo, anziché in opere reali. Quindi, mi sembra assolutamente importante dire ciò. Così come io sono personalmente assolutamente contento del fatto che finalmente si possono utilizzare i nostri soldi, perché sono soldi... il Vice Sindaco prima parlava del fatto che è giusto che se io chiedo 100 alla cittadinanza io reinvesta 100, ecco, sono contento che questi soldi che sono di tutti i cittadini pioltellesi possano essere reinvestiti tenendo però in accortezza, come il buon padre di famiglia, gli interessi di una città che per il troppo spendere poi dopo si può trovare gambe all'aria, quindi fatto con oculatezza.

Facciamo opere importanti senza sprecare ulteriore territorio, perché questo è fondamentale, non si vanno a ricercare soldi da investire per i classici oneri di urbanizzazione, e questo mi sembra un altro aspetto importante, poi se ne arriveranno tanto di guadagnato, ma non è su quello che si giocherà appunto il rilancio della nostra città. E poi, appunto, dal momento in cui sarà approvata la variazione, stasera, si potrà procedere speditamente.

Ecco, detto questo, e sto avviandomi alle conclusioni, personalmente trovo che alla Giunta di Centrosinistra vada riconosciuto il merito di aver lavorato per tempo e risolvere tutti gli inghippi che avrebbero potuto esserci e che avrebbero potuto essere di ostacolo a questo tipo di operazione, ringrazio appunto la sinergia tra Amministrazione, ma anche Uffici Tecnici, perché non bisogna mai dimenticarselo che senza gli Uffici Tecnici, senza l'apparato che lavora all'interno del Comune quotidianamente tutti i migliori propositi da parte dell'Amministrazione non vanno da nessuna parte perché non si possono concretizzare, e dobbiamo anche ringraziare noi stessi, perché saremo noi con l'approvazione che faremo questa sera a dare gambe appunto a questo tipo di percorso.

Vorrò vedere - e questo tipicamente pioltellese e sono orgoglioso di essere un po' terrone da questo punto di vista - vorrò vedere quanti

Comuni qua intorno saranno nelle condizioni di fare quanto faremo noi nei prossimi mesi, perché probabilmente si troveranno ad essere vittime di percorsi accidentati, mentre noi ci siamo mossi assolutamente per tempo, e poi per una... in un percorso di assoluta trasparenza.

Ecco, l'unica cosa che mi sentivo invece in conclusione di dire è che è vero che di troppa burocrazia si può morire, si rischia la paralisi, è vero che appunto troppa attenzione alle regole sono a discapito dei risultati, secondo un certo tipo di lettura, però poi dopo bisogna un attimino analizzare, perché la storia d'Italia mostra che troppo spesso dove le regole non ci sono il malcostume e - meglio ancora - la criminalità organizzata, le nostre care amate quattro mafie, che però si sono anche sedimentate qui nel nord Italia, ci vanno a nozze e quindi le regole sono importanti. Il male italiano, se vogliamo guardarlo, è purtroppo che spesso e volentieri si sedimentano le regole e spesso e volentieri queste regole sono anche in contrapposizione, in contraddizione le une con le altre, questo è il vero problema, non l'eccesso di regole, è purtroppo il sedimentarsi di decenni di regole spesso e volentieri anche in contraddizione che fanno sì che anziché avere un percorso lineare e libero da lacci e laccioli comportino problematiche di altro genere, ma le regole sono importanti, le regole consentono di avere garanzie che - come veniva detto prima - nei decenni a venire non avremo altro di cui pentirci. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Finazzi, grazie.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Dunque, a me tocca sempre fare quello che deve ricordare a qualcuno di non avere la memoria corta. Dunque, prima di tutto io sono felice sì di avere questi soldi ma relativamente, perché mi ricordo proprio da questi banchi quando avevamo tanti progetti nel cassetto e non potevamo spendere i nostri soldi, grazie allo zio Tremonti, magari appoggiato dalla Lega, perché eravate al Governo ancora voi, non c'era il prete di Pioltello assieme a Tremonti. E di conseguenza abbiamo per tanti anni tirato la cinghia, Patto di Stabilità, pareggio di bilancio e tutto quello che volete. Adesso finalmente, dopo queste due sentenze, abbiamo la possibilità e io dico "Ivonne, prendiamola al volo", perché io da qua a Natale, guarda... li conosco troppo bene. Hanno già cambiato l'altra settimana, una volta volevano andare a mettere le mani nelle cassette di sicurezza, prima volevano fare la... come si chiama, una specie di Bond, a me piacerebbe... dare la pensione ai leghisti, ai leghisti e ai 5 Stelle non in euro ma darla in quel Bond lì, così come gli stipendi loro, però i loro stipendi se li

prendono guarda caso in euro, guarda caso. Così come hanno toccato le pensioni, danno le pensioni ma, guarda caso, non hanno toccato i loro stipendi Di Maio e company, quelli che fanno le vergini ma hanno il sederino rotto. Ma lasciamo stare.

PRESIDENTE

No, no, Consigliere per favore...

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Registra pure, non me ne frega niente, ne dicono di peggio...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Ne dicono di peggio, ma hanno vinto le elezioni...

PRESIDENTE

Ma questo Consiglio è un'altra cosa.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Hanno vinto le elezioni "vaffanculando" tutta l'Italia.

PRESIDENTE

No, no...

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Ma figurati se mi scandalizzo...

PRESIDENTE

Consigliere la richiamo...

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Ma sì, ma lasciamoli stare...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Lasciamoli stare.

PRESIDENTE

Ho richiamato al linguaggio.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Ho studiato alla "Sorcona", scusate, di conseguenza...

Allora, andiamo avanti, andiamo avanti. Io ho sentito una cosa stasera che non mi è piaciuta tanto in questo Consiglio Comunale, quando è stato messo - caro Rosario - l'accento su Seggiano. Io ti ricordo che questo Consiglio Comunale da vent'anni a questa parte, in cui fortunatamente comanda la Sinistra a parte qualche parentesi, ha sempre vissuto con un progetto su Pioltello ben preciso, che abbiamo detto anche l'ultima volta, ben preciso: salvaguardare le aree verdi, privilegiare le tre direttrici... le direttrici nord-sud della pietra, del verde e dell'acqua. Questo progetto continua e mi fa specie non ricordare che in questi vent'anni - adesso li ho buttati giù a caso - le cose fatte a Limito e a Pioltello, perché se no poi alla fine qui sembra quasi che si fa tutto a Seggiano. Io ricordo per esempio che Limito, abbiamo risparmiato un'altra Limito di fronte a Limito e abbiamo investito, per esempio nelle due vasche volano, perché Limito si... come si chiama, andava sott'acqua, abbiamo unito i cimiteri, abbiamo rifatto la scuola di via Molise, abbiamo rifatto il Parco Salvador Allende, abbiamo fatto tutta la pista ciclabile a Limito. Ma non lo sto dicendo per dire "ecco che sono cattivi", perché semplicemente le Giunte che si sono succedute facevano quello che serviva in quel momento, così come a Pioltello serviva ai tempi piazza del Mercato, i tre parchi cittadini perché sono stati fatti, le scuole... come si chiama, adesso serve via Mantegna e serve come il pane, via Morvillo, via Milano, la fogna in via Roma l'abbiamo rifatta tutta ai tempi, perché... la scuola di via Monteverdi era stata fatta... così, non a Cassignanica.

Ecco, questo qui per dire che il progetto non è mai "viva Seggiano, viva Pioltello o viva... - come si chiama lì - o viva Limito", ma è quello che serve. Oggi, purtroppo o per fortuna, noi abbiamo finalmente - e qui vengo un po' al vero oggetto del nostro bilancio - finalmente dopo decenni, lustri, finalmente è stata interrata la Cassanese, cosa che abbiamo voluto solo noi di Pioltello, perché vi ricordo che prima volevano fare la sopraelevata, poi volevano fare le quattro rotonde, abbiamo tenuto duro e finalmente l'hanno interrata. Adesso è necessario riordinare tutta la viabilità di Pioltello, l'abbiamo detto, abbiamo fatto tutte le assemblee in giro per i quartieri, è vero Giuseppe? E oggi questo piano inizia a fare le due cose fondamentali e non solo a Seggiano, ma via Mantegna, alzi la mano in questo Consiglio Comunale chi dice che non va toccata via Mantegna, che è una cosa che abbiamo sempre rimandato, non parlo del problema del bar degli scemi, dei parcheggi e tutte queste cose qua, è una cosa necessaria e la facciamo, ripeto, non a Cassignanica ma a Pioltello. Così come il tratto di viabilità sulla via D'Annunzio non è che

si fa perché c'è l'uzzolo di fare, perché lì c'è il problema di rifare tutta la fogna che collega da cima a fondo, rifare la... come si chiama, l'illuminazione che ancora quella... e tutto. Ecco, si fanno delle cose che servono ora, non perché servono a Seggiano, ma servono a Pioltello.

Un'altra cosa, alzi la mano chi mi trova un parco a Seggiano, alzi la mano. Ne abbiamo tre a Pioltello, ne abbiamo due a Limito, ma a Seggiano purtroppo, purtroppo per la sua conformazione che è cresciuto con tante aziende vicino alle case... purtroppo non ne abbiamo e l'unico sfogo che in questo momento abbiamo è quello del parco Centrale, potete... cioè... ed è necessario farlo, non è questione di dire fare una scelta perché c'è l'uzzolo del "viva Seggiano", è che in questo momento serve quel parco. In futuro, parlando di progetti futuri, quando avremo quella grande area che è lì... il birraio, quello che... come si chiama, gli ex dischi, praticamente che ci sono tra via Brasile e via Santuario, allora lì potremo ripensare un'altra roba, ma in questo momento, tra le altre cose quelle lì sono tutte aree private, non ce n'è una pubblica, ma in questo momento è necessario, non solo per Seggiano ma anche Pioltello, dotarci delle opere che abbiamo detto. Non è una questione di scelta, è perché noi scegliamo le cose che servono, non le cose che ci inventiamo per portare a casa i voti.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Ecco, concludo dicendo che sarebbe bene, sarebbe bene accanto a tutte queste cose, vedere anche tutti gli altri... perché queste qui sono le grandi scelte, poi ci sono anche le scelte del giorno per giorno e di conseguenza giorno per giorno... sono giuste anche quelle, quindi io dico - e invito la Giunta - anche da quel punto di vista lì, così come siamo impegnati a fare queste grandi opere che danno il cambio, danno il segnale di una trasformazione seria e profonda, anche tutte le altre opere di mantenimento che sono fondamentali.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Io personalmente mi impegno come... ma l'ho già detto anche l'altra sera in Commissione, quando ci saranno i progetti esecutivi di queste opere qui raduneremo la Commissione Lavori Pubblici, in modo tale che tutti siano al corrente dei lavori che verranno fatti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sivieri, grazie.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Buonasera a tutti. Io prima di fare una domanda tecnica, che vorrei fare all'Assessore Gaiotto, volevo dirti Walter che Pioltello o anche questo Consiglio Comunale non ha certamente bisogno della premessa che tu hai fatto prima di iniziare un intervento che poteva essere un bell'intervento, con delle tue considerazioni personali. Una premessa così colorita credo che non faccia...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Colorita direi per non dire altro, non faccia onore a questo Consiglio, a chi siede qua e alla nostra città, credo. Semplicemente è solo una premessa, poi...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Consigliere...

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Non è... io volevo semplicemente chiedere, tornando a quello che è il tema e vale a dire la possibilità di utilizzare che è il tema di cui stiamo parlando fino adesso, se utilizzare degli avanzi - questa è una domanda prettamente tecnica, se è possibile avere delle delucidazioni - utilizzare degli avanzi di esercizi precedenti per finanziare delle nuove spese di investimento, quindi avremo delle nuove spese in uscita che sarebbero... che non corrisponderebbero al corrispondente entrate che sono gli avanzi, potrebbe... cioè, gli avanzi non sono di competenza di questo esercizio, potrebbero teoricamente creare dei potenziali squilibri tra le entrate e le spese? Cioè, da un punto di vista tecnico, adesso che le cose cambiano, se è possibile o se mi può dare una delucidazione per capire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore vuole rispondere? Grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

La Consigliera Sivieri tocca un punto, un punto che è importante. È evidente che - come dire - quando entrano dei soldi, c'è una destinazione, si aggiorna la cassa e si aggiorna anche la competenza, questi soldi li abbiamo già. Però, se lei ha verificato tutti gli allegati, ci sono delle modifiche sia sulla cassa che anche un'analisi puntuale sulla competenza, per evitare che poi il bilancio rimanga coperto sulla cassa e scoperto sulla competenza. L'Ufficio ha fatto un lavoro certosino e quindi - come dire - ha evitato che il nostro bilancio rimanesse scoperto sulla competenza e coperto esclusivamente sulla cassa. Per cui, se non l'avessimo fatto, lei avrebbe centrato un punto, nel senso che - come dire - mettevamo in difficoltà materialmente la possibilità di impegnarlo, avendo aggiornato sia cassa che competenza è evidente che questa cosa non avverrà, perché altrimenti sarebbe stata una variazione che poi si sarebbe bloccata subito, ecco. È già capitato in passato di fare delle comunicazioni per delle variazioni non solo sulla cassa ma anche sulla competenza, poi è chiaro che uno ragiona sull'anno rispetto alle... però poi dopo ci sono necessità di bilancio che devono essere molto tecniche effettivamente, che però poi dopo diventano materialmente concrete e quindi politiche, perché poi incidono sulla possibilità materiale di procedere che vanno tenute in considerazione. Il nostro Ufficio è molto preciso, molto più del sottoscritto, per cui il suo appunto lo trovo assolutamente... un appunto tra l'altro molto preciso, puntuale e assolutamente fondamentale, trova le risposte negli allegati sia nella variazione della cassa ma anche soprattutto della competenza.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Pino mi aveva chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Buonasera intanto a tutti. Volevo fare un appunto all'Assessore Gaiotto, una precisazione più che altro, va bene. Dunque, come Consigliere ed ex Amministrazione della Giunta ... (inc), visto che sono l'unico di allora, se non sbaglio qui di Forza Italia...

Ma ci siamo anche noi.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Di Forza Italia ho detto... non accetto sentire dire che non abbiamo speso i soldi per le opere a Pioltello. Abbiamo avuto la possibilità di spendere 10.000.000 di euro, che c'è stata la possibilità, solo entro l'ultima settimana di dicembre, guarda caso. Cosa impossibile, poiché tutta la

settimana di fine anno naturalmente sono tutte feste. Poiché, dunque... perché erano tutti giorni festivi, erano tutte feste, pertanto grazie al ... golpe fatto da alcuni componenti di Maggioranza, compreso anche dalla vostra parte di Minoranza, in undici mesi siamo andati a casa. Non abbiamo avuto neanche il tempo di... neanche di farci la croce. Pertanto, quei soldi sono rimasti lì, 10/12.000.000 di euro quanti sono, adesso voi li spendete... io vi posso fare i complimenti, purché questi soldi vengono spesi giusto come state programmando da qui ad andare in avanti. Però ci avete impiegato tre anni, noi in undici mesi cosa potevamo fare? Ecco, basta, ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. Il Consigliere Monga chiede per fatto personale.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie. Allora, intervengo per fatto personale, cercando di mettere anche qualche puntino sulla "i", visto che sono passati un po' di anni, mi sento più sereno, non ho più la scorta, giro per il paese sereno e tranquillo.

Allora, premesso che parliamo di un periodo un po' difficile, oltre che personale per la mia vita, ma la tematica è che passavamo da un bilancio vecchia maniera a un bilancio che noi avevamo optato vecchia maniera, ma altri Comuni avevano già iniziato un percorso di sperimentazione, ed era il periodo di ...(salta reg.) tra quelle che sono la vecchia contabilità, la nuova contabilità armonizzata e il bilancio finanziario, che ricordo a lor signori chiedeva l'Europa, non perché siamo brutti e cattivi, forse un po' lo siamo anche noi, però fondamentalmente perché non ci si capiva una mazza dei bilanci, o meglio, si capiva eccome, però sommarli da un punto di vista quantitativo statistico non era facile. Ve lo dice un tecnico, se tu andavi in Europa e dicevi "bene, fammi la somma di tutti i Comuni d'Italia, di tutta la contabilità nazionale, i Ministeri e mica Ministeri, Regioni e Province, dimmi che cosa spendi". Ecco, veniva un po' difficile, perché il bilancio di un Comune era non completamente diverso, ma un po' diverso dall'altro Comune e veniva un po' difficile sommare gli aggregati. Siccome in economia privata si chiamano... si chiamavano e si chiamano ancora "bilanci consolidati", cosa che abbiamo anche avuto la buona abitudine di fare anche noi, anche oggi con le Partecipate, sempre iniziando in quel periodo storico, in cui ricordo a lor signori che per la prima volta ci misuravamo con la necessità di dover consolidare i bilanci, anche se lasciavamo fuori alcune partite come Azienda Speciale Futura e quant'altro che erano partite un po' delicate.

Ricordo, quindi, fatta questa dolorosa premessa tecnica non facile da intuire, che invece la questione non il bilancio previsionale ma il bilancio

consuntivo, il quale ha anche un giudizio politico, ovvero un giudizio di quello che si è fatto e mi permetto di dire che lì poi nacque una disquisizione, Pinocchio e non Pinocchio, tanto, poco... cioè, io siccome sembra ogni tanto... mi scuseranno... i signori colleghi mi scuseranno ma ogni tanto sembra di assistere - uso questo termine senza voler offendere nessuno - all'ingegner Cane che sparava numeri, quello che doveva simulare il ponte sullo Stretto di Messina, che sparava numeri a casaccio. Ecco, siccome ogni tanto parliamo di cifre grosse immaginiamoci come spesso e volentieri il cittadino medio vede - come dire - la rappresentazione che noi diamo di questa cosa.

Mi permetto però di dire non confondiamo le cose, allora, un conto... poi, Consigliere Pino, gli sciamannati, è andata come è andata, insomma, certi giudizi alla storia... insomma, è anche il caso di fare un po' di chiarezza, mancano due anni alle elezioni e io non voglio parlare di alleanze, però o uno... se uno vuole - come dire - perseguire un percorso è opportuno che faccia determinate valutazioni, cioè non si può essere buoni il lunedì, farabutti il martedì, disgraziati il mercoledì, giovedì santi, venerdì martiri e sabato e domenica vedremo le alternative. Cioè, decidiamoci, o una persona è brava oppure è un farabutto. A me questi cambi repentini mi danno un po' fastidio.

Però, detto questo, il giudizio che molto sommestamente mi permetto di dare a nome dei quattro disgraziati che votarono contro e che al momento non ci sono... tu ci sei ma non sei Consigliere, mi spiace, devi aspettare che schiatta, ancora non è successo. Detto questo, purtroppo è così e quindi... però non ci sono e mi preme difenderli, perché ogni tanto la verità va difesa. Va difeso anche il sottoscritto che passò per orrido, soggetto incapace, assenteista, malvagio, che truccò le carte, insomma ogni roba di sorta di cattiveria. Poi, visto che qualcuno ogni tanto ha un profilo tecnico, magari questo paese sarebbe anche utile utilizzarlo, non fargli fare l'Assessore, magari chiedergli un parere e non sputargli addosso tout court, ma questa è una cosa nostra, va bene.

Il punto è oggi noi non disquisiamo - Consigliere Pino - del fatto che qualcuno non ha potuto investire, cioè qualcuno durante la discussione ci mette lo zampino e dice "Noi siamo del Centrosinistra e governiamo alla grandissima, tranne quella piccola parentesi" e a qualcuno magari gli dà un po' fastidio, gli rode un po', anche a me, perché anch'io vengo da una storia di Centrodestra e personalmente mi dà un po' fastidio, però sono abituato a fare la Minoranza, ero una minoranza della Maggioranza, oggi sono una minoranza nella Minoranza, sempre minoranza sono, sto zitto e non dico nulla.

Però la tematica è un'altra, altrimenti noi usciamo di qui e non facciamo mai capire una beata mazza ai nostri concittadini e dovremmo invece

ricordarci una cosa, e qui nasce anche uno spunto che riprenderò a fine discussione, e cerco di stare conciso nei due minuti. Allora, prima di tutto vorrei ricordare a lor signori che se oggi noi siamo seduti su un bilancio sano lo dovremo ai bravi amministratori del Centrosinistra, lo dovremo ai seggiansi che hanno dato gamba alla loro votazione, lo dovremo a tutti, ma lo dobbiamo anche a cittadini virtuosi, forse non i più ricchi della zona, che pagano le imposte e che silente usano i loro servizi e non rompono le scatole. Lo dobbiamo probabilmente anche a qualcuno che se ha speso o non ha speso delle risorse è affar suo, ma fondamentalemente le ha lasciate lì, e oggi lo dobbiamo al fatto che qualcuno si è deciso - benedetto Iddio - a dire che forse non dobbiamo morire di vincoli e strozzature. Insomma, se lo dice un liberista come me, insomma, direi che forse è abbastanza rilevante.

Dopodiché, un conto sono gli investimenti, un conto è la spesa corrente. Se io arrivo e faccio l'Assessore al Bilancio e vince il Centrodestra, io mi aspetto che le forze politiche, soprattutto quelle che - uso un termine poco fine - forse sgomitano di più, abbiano a che dire sul bilancio e vogliono probabilmente riproporre schemi nuovi e anche modificare quelli che sono non per forza il bilancio, che è uno strumento abbastanza classico, ma i capitoli di spesa. Cioè, arrivi, fai l'Assessore, vuoi cambiare.

Ora, quello che io mi permetto di segnalare è: non è che è mancato il tempo di fare gli investimenti, è mancato il tempo di fare la spesa corrente, perché allora l'analisi che qualcuno all'epoca ha fatto, ma non ha avuto il tempo di spiegare per un semplice motivo, perché si sono passati tre mesi alla successiva campagna elettorale a urlare "traditori". Uno però si dovrebbe porre una domanda, uno è traditore perché? Come mai? Cosa è successo?

E da questo punto di vista, mi permetto molto sommessamente di segnalare che ai tempi qualcuno un'analisi critica l'aveva fatta, non critica per criticare, ma critica per capire cosa non è andato. E da questo punto di vista, mi permetto di segnalare, molti... alcuni Assessori chiesero molte risorse o pretesero molte risorse per il bilancio previsionale, ma poi arrivarono al bilancio consuntivo senza averle spese. Allora, è vero che ci sono stati dei dodicesimi, è vero che c'è stato un Commissario, non vogliamo sapere perché c'è stato il commissariamento se no andiamo a una storia precedente, polemizziamo e stasera non finiamo più, però forse è opportuno porsi delle domande. Se uno vuole cambiare un paese si candida, viene eletto, fa un bilancio e decide che cosa fare nella vita, però i soldi li spende e presenta dei progetti. Se uno non li spende o fatica a spenderli, o mi ripropone la minestra riscaldata perché io, insomma, sono un pioltellese anch'io, penso di poterlo dire, mi ritrovo...

mi sono ritrovato all'epoca delle misure dell'allora Assessorato ai Servizi Sociali o dell'allora Assessorato allo Sport, dell'allora Assessorato alla Cultura che erano uguali al Centrosinistra.

Allora la domanda è: scusate, cosa "cazzo" abbiamo eletto... mi scusi Presidente. Come mai abbiamo eletto perdincibacco il Centrodestra? Tanto valeva che ci tenevamo il Centrosinistra.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Detto questo...

PRESIDENTE

Sì, grazie.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Posso concludere?

PRESIDENTE

Sì, sì, prego.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Se posso concludere. Oggi è opportuno fare chiarezza e, anche da questo punto di vista - Consigliere Pino - se uno dice "io non sono di questa parte, non la condivido" è opportuno che qualcuno cominci a sedersi e a pensare a una alternativa, una alternativa vuol dire: io ti contesto le tue misure, sono d'accordo sulle risorse, ma ne vorrei investire in altre. Allora, anche questa sera sono emerse delle risorse, possiamo dire tante, poche, i bilanci, la contabilità... ognuno ha le sue, però sono state fatte, ovviamente non siamo qui oggi a disquisire del progetto se tagliamo una pianta, se... cioè, non siamo entrati in questo grado di dettaglio, ma ci sono state prospettate delle misure. Uno può disquisire e dire "sono d'accordo con quella misura, non sono d'accordo con quell'altra. Sono d'accordo con alcune questioni ma non con altre", ma non se ne capisce perché uno debba uscire e dire "No, quello si può fare perché ci hanno bloccato gli investimenti gli ultimi quindici giorni". No, veramente gli investimenti ce li hanno bloccati negli ultimi undici anni e ricordo a lor signori che siamo al tredicesimo anno consecutivo di crisi, e mentre osservavamo il Centrodestra e il Centrosinistra... mi scusi Assessore Gaiotto, le faccio solo una battuta, lei ha perfettamente ragione, quando bisogna arrabbiarsi bisogna arrabbiarsi e bisogna tenere anche la fascia, bisogna arrabbiarsi con Monti e con Tremonti, però anche il trolley di

Renzi quando è venuto a Pioltello era un po' vuoto, eh? Mi scusi, non se ne abbia a male, io ero presente...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

No, no, no, ma io quando è venuto Renzi io sono venuto ad assistere, camuffato perché mi dovevo vergognare, sono Minoranza, non sia mai. Però io ricordo che alla fine una scena bellissima, riparte l'allora Presidente del Consiglio, con la pletora di ossequiosi collaboratori e un vecchietto mi si avvicina e fa "Ma scusi, dottor Monga, lei che è anche un po' un tecnico, ma nel trolley di Renzi c'erano i soldi?" e la risposta è stata "No, era vuota, era per le idee".

Allora, anche qui, io torno a ripetere, ho capito, bisogna governare, bisogna investire, bisogna... però dobbiamo ricordarci oggi la sentenza della Corte Costituzionale ha costretto il Governo, a torto o a ragione, a fare un provvedimento dove si mettono più risorse, la mia domanda che molto sommessamente prima ho fatto in un intervento: ma, scusate, si può governare un paese bloccando tutti gli investimenti, o buona parte di questi investimenti, salvo poi dire ripartiamo, sbloccateli domani mattina e fateli fuori finché potete? Che razza di gestione di Governo è? Perché poi questo si ripercuote anche nelle Amministrazioni. Quindi cosa facciamo? Caccia alla diligenza, spendiamo finché possiamo e sperando che l'anno prossimo non si blocchi?

Allora... e qui mi fermo, perché stiamo tirando in ballo troppe questioni. Mi permetto solo di ricordare - concludo il fatto personale - che forse se vogliamo fare un buon servizio al nostro Comune, che non è dei più fortunati, ma neanche dei più sfortunati, dovremmo ogni tanto essere coesi nel ricordarci due cose: la prima, che la prima risorsa di Pioltello siamo noi pioltellesi, perché purtroppo non ve ne sono molte altre dal punto di vista... non abbiamo petrolio, non abbiamo altre cose; la seconda cosa importante è che è opportuno ricordarsi che solo e se soltanto saremo coesi, ciascuno per il proprio colore, le proprie opinioni, le proprie collezioni, di portare avanti dei progetti Pioltello ne gioverà, se continueremo ad essere rancorosi e a raccontare barzellette che hanno le gambe corte - come quella che è stata citata prima - non si farà un buon servizio né a sé stessi né a Pioltello né alla propria forza politica. Grazie e qui mi fermo.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Prometto di non dire parolacce, anche se ogni tanto... è legittimo che scappino e ci sono cose ben più gravi delle parolacce che spesso vengono dette...

PRESIDENTE

Basta correggersi.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

...con il sorriso e parole molto educate. Consigliere Pino non se la deve prendere, perché quella fase è passata, il giudizio che ognuno di noi dà di quel periodo può essere diverso. Io mi sono limitato a dire quello che nei nostri bilanci, andando a prendere lo storico emerge, che in quell'anno 1.056.000 euro sugli investimenti e 1.453.000 euro di parte corrente vennero lasciati per strada, punto. Poi è difficile governare? Sì, glielo dissi all'epoca nel primo Consiglio in cui ero Capogruppo di un partito di Opposizione. È difficile governare e in quegli anni era drammaticamente difficile. Voi avevate promesso di ridurre l'IRPEF e non... l'Addizionale IRPEF e non ci siete neanche riusciti, e l'avevate promesso nei primi cento giorni. Queste cose - poi il Consigliere Monga le ha dettagliate meglio questa sera e credo... - queste cose sono la storia, okay? A lei può non piacere, possono averle raccontato tante cose, ma quell'anno la storia del nostro bilancio dice che 2.500.000 di euro vennero lasciati per strada. Tutte le motivazioni, non eravate d'accordo, era difficile, era la prima volta, tutto quello che vuole, quello è il dato ed è persino inutile che continuiamo ad arrabbiarci.

Consigliere Monga lei ha sbagliato, Renzi non venne qui da premier, venne qui da segretario, e venne a Pioltello...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

E venne a Pioltello con un trolley pieno di 2.200.000.000 finanziati sui Bandi Periferie. Peccato, peccato che il nostro Bando Periferie stava nel primo lotto da 500 e rotti milioni di euro, il resto doveva essere finanziato dalla Cassa Geometri e Prestiti e quando abbiamo perso il Governo attuale in carica ha ben pensato di bloccare quella parte non ancora finanziata. Questo era il trolley di Renzi e il trolley che invece potrebbe portarci Conte è poco più di uno zainettino molto minuto. Però, se dobbiamo parlare di - come dire - valigeria varia... ecco. Questo per amor del vero.

Per il resto non c'è da arrabbiarsi, invece Consigliere Pino, quello che le voglio dire però è che la difficoltà che avete avuto finalmente anche voi nel poter spendere, finalmente una sentenza ha detto che era sbagliato farlo e oggi prendiamo 5.160.000 euro. Possiamo evitare, se vuole non citerò mai più quella roba là, però possiamo evitare di guardare indietro e guardiamo avanti, come diceva anche il suo collega di Opposizione Monga, e guardare al futuro? Secondo me quella sarebbe l'operazione più intelligente. Restituiamo alla nostra città... okay, in una epoca in cui si dice "prima gli italiani", diciamo che finalmente prima ai pioltellesi e per una volta gli rendiamo al nostro territorio quello che per anni a lei, a noi, agli amministratori tutti che ci hanno preceduto, compreso i Commissari, ce ne sono stati due, mica ho problemi a raccontarla la storia, non è stato consentito spendere. Guardiamo avanti, il confronto di oggi - come le ha detto sia il Consigliere Monga che il Consigliere Finazzi - è siamo d'accordo a utilizzarli tenendo il bilancio in ordine e a metterli su queste direttrici che sono quelle che il Consiglio Comunale ha recentemente adottato con il Piano Generale Urbano del Traffico e - mi permetta per un pezzo - del programma elettorale... per un pezzo, tutto, per il programma elettorale con il quale la dottoressa Ivonne Cosciotti è diventata Sindaco di questa città.

Volete partecipare a fare, a rendere finalmente concretamente queste cose, cioè a rednere delle opere alla città dopo che per anni sono state bloccate? Sì o no? Questa è la scelta che emergerà dal voto che porterete in aula.

Tutto il resto in parte è storia, lei può negarlo però, guardi, purtroppo la storia ha un difetto, che non la si può cambiare.

PRESIDENTE

Grazie. Non mi sembra ci siano altri interventi. Chiede la parola la Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Sì, brevemente, perché la discussione è già stata ampia. Stasera a questa votazione sarò curiosa di vedere come si voterà, non tanto in Maggioranza che do un po' per scontata quanto in Minoranza, perché l'operazione che è stata proposta questa sera da questa Amministrazione è una proposta che non è altro che l'ottimizzazione di quello che chi amministra può fare per massimizzare i vantaggi ai propri cittadini, non abbiamo fatto altro che sfruttare al meglio diciamo le correntezze che la legge ci ha permesso di fare, per poter finanziare opere che già avevamo ritenuto importanti per la città, finanziarle in maniera più immediata affinché queste opere possano essere più velocemente a... come dire, a sostegno dei nostri cittadini.

Quindi, per tanti aspetti l'operazione di questa sera, un'operazione per la quale ringrazio molto gli Uffici che l'hanno costruita con grande intelligenza ed abilità, perché non è stato facile, da quando c'è stata questa possibilità a oggi, in così poco tempo a costruire questa cosa, anche perché bisognava avere i progetti preliminari già pronti. Per cui, voglio dire, gli Uffici Tecnici e gli Uffici Ragioneria hanno lavorato, ognuno per la sua parte, perché potessimo essere qui questa sera e dire che 5.160.000 finanzieranno delle opere importanti per la nostra città.

L'ha permesso l'attuale Governo? L'ha permesso l'Europa che ha detto che bisognava dare queste - come dire - possibilità anche alle Pubbliche Amministrazioni? Io penso che in questo momento stanno vincendo i cittadini di ogni singola città e gli appartenenti di ogni singola Regione, piuttosto che Ente pubblico. Il fatto che le due direttrici che verranno finanziate, insieme ad altre opere, sono le due direttrici più grosse della città? Ma, io vi dico, scusatemi, certo il Sindaco deve tenere d'occhio tutta la città e io penso di farlo ampiamente, mi venivano in mente altre cose che Saimon non ha citato, l'illuminazione pubblica, il cablaggio, la caserma, cioè se non sono cose di tutta la città queste, scusatemi, parliamo di 5 e di 8.000.000 milioni ogni volta... quindi, voglio dire, parliamo di opere che non è che sono noccioline. Adesso non diamo tutto per scontato, cioè anche l'illuminazione pubblica che entro il 2019 finirà più o meno Saimon a quanto ammontava? Eravamo sui 5.000.000 forse?

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

8.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

8.000.000 ecco, scusate, addirittura.

Parliamo delle due direttrici fondamentali della città. Quando io vado a Cernusco e vedo viale Assunta così bello, vi dico la verità, io l'ho sempre invidiato quel cavolo di viale Assunta a Cernusco, perché? Perché è un bel modo di entrare in città, è ordinato, pulito, è in ordine, c'è la ciclabile, c'è il marciapiede, c'è la parte per la strada, c'è il pezzo di verde... e perché Pioltello non deve avere una strada di questo tipo? Perché non deve avere una direttrice che porta, guarda caso, proprio a Cernusco degna della città a fianco? Perché non dobbiamo avere per Seggiano una strada che attraversa tutta la città e ci porta in Stazione degna di quel nome? Perché non dobbiamo avere una piazza di fronte a una chiesa?

Io penso che questo non... che sicuramente gli abitanti della frazione di Limoto potranno giovare esattamente come tutti gli altri abitanti della città del fatto di avere delle belle direttrici che comunque appartengono

alla città di Pioltello. Poi, certo, ci saranno delle attenzioni magari minori, c'è adesso la piazza Don Milani, abbiamo fatto la scuola di via Molise, purtroppo il cantiere è andato lungo ma - come dire - li verrà fuori una palestra che, voglio dire, quando io l'ho vista a tre quarti dei lavori aveva questi giochi di luce che quando sarà finita sarà veramente una soddisfazione poterci entrare.

Quindi, quello che io mi sento di dire è che l'operazione che è stata proposta questa sera è veramente una operazione trasversale che mette i principi contabili a servizio dei beni dei cittadini. Le opere proposte non sono opere che si scelgono stasera, perché già appartenevano al Piano delle Opere Pubbliche già deliberato, quindi non si tratta - come dire - in questo momento di aver scelto quell'opera.

Vi invito ad andare a vedere i progetti preliminari già approvati, che tra l'altro poi in fase di... definitivo... non definitivo, come si chiama, di esecutivo poi verranno ampiamente risistemati, perché siamo stati anche attenti - permettetemi - a un po' al risparmio della casalinga, nel senso che dal momento i progetti preliminari che ci sono stati sottoposti, che abbiamo anche approvato avevano i migliori materiali in assoluto, le cose più costose, cioè si voleva fare una cosa - come dire - da 10 e lode, l'idea è stata quella di farla da 10 e lode ma magari anche con materiali che possano essere magari meno di pregio, ma altrettanto utili per la gente, magari che durano un po' di più, affinché anche un'opera che viene fatta può essere un'opera che dura per un tot di anni, insomma che non dobbiamo sempre rimetterci mano, quindi io mi aspetto che nell'esecutivo poi di fatto ci siano alcune migliorie importanti che permetteranno di aver speso bene i nostri soldi a servizio dei cittadini, dando una dignità a quelle due direttive che ricordava giustamente forse qualche consigliere saranno anche due strade fondamentali che il nuovo Piano Urbano del Traffico ulteriormente valorizzerà, nel senso unico di case almeno per la via Mantegna certamente e che quindi faranno parte di un pezzo importante di quello che i cittadini nostri potranno godere. Quindi ecco questo mi sento..., io questa sera sono fiera di questa cosa perché penso che i miei uffici hanno lavorato al meglio, penso che l'Assessore ha appena sentito la possibilità di cogliere questa cosa, ha iniziato a lavorarci giorno e notte; non penso che saranno in tante le Amministrazioni che con questi tempi hanno ottenuto questi risultati. Sono anche contenta perché sono convinta che, prima o poi, visto il debito pubblico che abbiamo, viste le procedure d'infrazione questi soldi, nel giro di poco tempo verranno pure bloccati, se volete sapere cosa penso io, quindi sono contentissima che stasera approviamo questa cosa perché purtroppo poi la politica è fatta di numeri e non tutti sono stati virtuosi come noi di mettere soldi da parte, ma il debito pubblico italiano

non avete bisogno di sapere che vi dica io io a quanto ammonta, per cui purtroppo anche i soldi che noi abbiamo da parte fanno da garanzia per il debito pubblico di un'intera nazione, quindi sono ben contenta che i pioltellesi possono usare 5 milioni dei loro soldi finalmente. Immagino la fatica delle Amministrazioni precedenti signor Pino e quelle prima anche della vostra, perché certamente è brutto sapere di avere delle necessità e di non poter spendere soldi, poi però bisogna anche essere bravi e bisogna essere determinati, voler arrivare all'obiettivo. Ecco, se io posso permettetemi fare, non una lode, un piccolo complimento a questa Amministrazione che sia dal punto di vista dei propri Assessori ma anche dal punto di vista proprio della visione politica delle forze politiche che ci sostengono, la voglia di arrivare a un obiettivo che è il bene massimo dei cittadini è quello che sta davanti a qualsiasi gioco di potere, a qualsiasi gioco di sedia e a qualsiasi gioco che non penso renda nobile la politica per come io la intendo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non essendoci altri interventi credo, pongo in votazione il punto 6 all'Ordine del Giorno: articolo 187 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 18.8.2000 numero 267 "variazioni di bilancio per l'applicazione della quota del risultato di amministrazione disponibile e destinata agli investimenti. Favorevoli? 19 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5. Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 19 come prima. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5.

PUNTO N. 7 - MODIFICA E INTEGRAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2019 – 2021 ED ELENCO ANNUALE DEI LL.PP. 2019 APPROVATO CON D. C. C. 07/2019 AI SENSI

DELL'ART. 21 DEL D. LGS. 50/2016 E DELL'ART. 5 COMMA 9 LETTERA C DEL D.M.

PRESIDENTE

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Modifica integrazione programma triennale opere pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2019 approvato con D.C.C. 07/2019 ai sensi dell'art. 21 del D.LGS 50/2016 ed art. 5 comma 9 lettera C del D.M.". Prego Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

La conseguenza della variazione di bilancio, ovviamente è un aggiornamento del nostro Piano delle Opere Pubbliche. Nello specifico la variazione più consistente è quella dell'inserimento di un'opera non previsto nel Piano delle Opere Pubbliche approvato in sede di approvazione del bilancio di previsione cioè il parco centrale per 950.000 euro e lo spostamento di per la stessa cifra prevista nel Piano delle Opere Pubbliche 2019/2021 di via Milano e della piazza della nuova chiesa di Seggiano per le stesse somme appostate con però avanzo, mentre invece per quanto riguarda via D'Annunzio rispetto a 1.491.000 euro previsto in sede di bilancio di previsione, ... **(salta verificare tempo audio 4:35 file 16) 715.000** euro, mentre invece per quanto riguarda il comparto via Mantegna quindi Sauro- Mantegna da 1.584.000 euro a 1.800.000 euro. La variazione del Piano delle Opere pubbliche è fondamentale soprattutto per il parco centrale perché il Piano delle Opere Pubbliche perché si possa materialmente partire con la gara ha bisogno di 60 giorni di pubblicazione. Per il parco centrale, essendo una nuova opera partono quindi da domani mattina i 60 giorni, prima che si possa partire con la gara. Nel frattempo come avete già visto il progetto preliminare già è stato adottato dalla Giunta. Se ci sono domande sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione.
Consigliere Vaccaro.

CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO

Prima non sono riuscito a spiegarmi bene, a prendere la parola, Sostanzialmente lo stesso discorso di prima. Noi ci asterremo perché prendiamo atto che c'è la scelta, questi sono bilanci di previsione per cui in effetti non sappiamo poi come verranno spesi, come verrà modificato questo parco che in linea di principio è giusto spenderci, è giusto che ci siano questi lavori però per approvarli vogliamo capire come verranno fatti, cosa verrà fatto. Anche in Commissione abbiamo provato a chiedere, ma non è emerso, non si è capito. Per cui noi, siccome è un bilancio di previsione, ci asterremo.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Consigliere Vaccaro, io pensavo di essere stato chiaro in Commissione perché lei, in Commissione mi ha detto: Assessore Gaiotto, lei mette 1.800.000 su via Mantegna, siamo tutti contenti, ma io devo votare sulla fiducia e dico: giammai, né a lei, né a un Consigliere di Maggioranza chiedo di votare sulla fiducia, ogni lunedì e ogni giovedì si ritrova la Giunta, e approva atti. Questi atti, per titoli, vengono inviati a tutti i Capigruppo e poi gli atti sono completi di allegati pubblicati in modo tale che non soltanto il Consigliere Vaccaro, tutti i cittadini possono guardarli compresi di allegati, compresi di computi metrici, compresi di progetti, piantine, dettaglio, numero di piante, metri quadri, tutti questi aspetti. Consigliere Vaccaro io non le chiedo di aver fiducia e che il nostro progetto di via Mantegna non valga e di credere sulla fiducia nel sottoscritto, non gliela chiedo, non deve credere al milione e otto che le dico io. Lei ha il dovere, non solo il diritto di andarseli a leggere questi atti e il suo Capogruppo ce li ha quasi in diretta e invece lei dovrebbe, d'accordo con il suo Capogruppo guardarli. Se un progetto è riqualificazione di via D'Annunzio per 1.615.000 euro con 18 allegati, ci vuole molto a capire che là dentro ci sarà il progetto per tutte le cose che dice lei, guardi ma non spannometrico, quanti metri quadri di porfido, quanti alberi ipotizziamo e che tipo, che tipo di cestino, che tipo di panchina. Lei lo può andare a vedere e contestarmi che la panchina sovietica che piace a Finazzi, lei non la vuole e la vorrebbe in legno, la vuole in radica, in plastica riciclata. Lei trova questi dettagli nei nostri progetti e sono già pubblicati alcuni da almeno 20 giorni, perché altrimenti io stasera, come facevo a venirle a dire 1.800.000? Guardi, lo strumento dello spannometro, o di strumenti di questo tipo si possono forse usare al bar, secondo me via Mantegna viene 1.300.000 e non è così, invece 1.800.000 lei può andare a vedere quant'è l'IVA prevista, quanto è in termini di bitume, che tipo di bitume che tipo di cordolo abbiamo scelto. Queste cose lei oggi doveva già saperle quando è venuto qua, non solo ce le ha lui, lei dovrebbe andare a guardare gli atti anche se non glielo dice il suo Capogruppo. Lei non guarda mai gli atti che approva la Giunta? Non li va mai a guardare gli atti? Guardi, sono tutti pubblici, sono tutti pubblici, c'è tutto invece. Guardi, siccome so di essere drammaticamente pignolo, sono andato a guardarli, sono tutti pubblicato e comunque da martedì' ad oggi lei non è venuto in Comune dicendo: guardate, io la piantina via D'Annunzio non la riesco aprire sul mio palmare o sul mio computer, ma non è venuto a vederlo. A me sono scappate 5 opere che valgono 5.160.000, l'Assessore in Commissione mi dice: guarda che sono già tutti pubblici, perché non è venuto a

guardarseli? E poteva che tipo di panchina abbiamo scelto per il centro storico e che tipo di alberatura abbiamo scelto per via Mantegna, può guardare il nome. Poteva dirmi che lei liquidambar non l'avrebbe piantato in via D'Annunzio, avrei preferito un ulivo. Poteva farlo e non l'ha voluto fare perché io martedì sera gliel'ho detto: guardi che lo può andare a guardare. Il parco centrale è lì tutto disegnato, non è che io stasera ho dato dei dati così che avevo in saccoccia. Lei li poteva già vedere, quindi quando questa sera mi dice che non ha gli argomenti, il problema che deve giustificare al suo elettorato è perché non se li è andati a guardare, non è colpa mia. 1.800.000 è tutto certificato, tutto certificato costo – quanto va al responsabile del lavoro, della sicurezza, quanto è in cordoli, tutto e la nostra dirigente può avere tanti difetti, uno non ne ha: è precisa, lei vede al dettaglio singolo e cumulativo, quanto costa un singolo lampione che abbiamo scelto e quanto costano i 35 che cambieremo, il tipo di lampada. E' già tutto previsto. Poi l'unica obiezione è che quello è il preliminare, non è il definitivo che andrà in gara sul quale sarà possibile giustamente fare ulteriori modifiche che, a questo punto devono stare in questo 1.800.000 altrimenti bisognerebbe fare un'ulteriore variazione.

E il Consigliere Finazzi si è anche impegnato, quando saranno definitivi anche a fare una Commissione per vederli. Però intanto in via preliminare uno poteva guardare perché l'Assessore Gaiotto chiedeva 1.800.000 per via Mantegna, e non 5.

Non è che l'ho fatto così... "fammi vedere, secondo me, 5". No, guardi lei li può vedere al dettaglio e secondo me è manchevole lei, non certo l'Amministrazione perché tutti questi strumenti ce li aveva e gliel'avevo anche già detto.

PRESIDENTE

Grazie. Non mi sembra che ci siano -credo- altri interventi, non mi sembra che ci siano altri interventi quindi pongo in votazione il punto 7 all'Ordine del Giorno: modifica integrazione programma triennale Opere Pubbliche 2019/2021, ed elenco annuale dei lavori pubblici approvato con la delibera del Consiglio Comunale 7/2019 ai sensi dell'articolo 21 del D.LGS 50/2016 e dell'art. 5 comma 9 lettera C) del Decreto Ministeriale.

Favorevoli? Maggioranza, quindi 16 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti?

8.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Maggioranza, come prima. Contrari? Nessuno. Astenuti? 8. Il Consiglio approva.

PUNTO N. 8 - AGGIORNAMENTO DUP DEFINITIVO 2019-2021 – SEZIONE SEO SOTTOSEZIONI: OPERE PUBBLICHE E

INVESTIMENTI PROGRAMMATI, PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, PERMESSI A COSTRUIRE, ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.

PRESIDENTE

Punto 8 all'Ordine del Giorno: aggiornamento DUP definitivo 2019/2021 – Sezione Operativa Sotto Sezione Opere Pubbliche e investimenti programmati, programmazione acquisti di beni e servizi, permessi a costruire, alienazione e valorizzazione del patrimonio.

Prego. Giustamente... Consigliere, mancano due minuti per dire la verità, deve scattare la mezzanotte perché io faccia la solita dichiarazione.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

E' l'ultimo punto, facciamo l'ultimo punto.

PRESIDENTE

Prego Assessore Gaiotto.

Ha ragione mancano due minuti... Vuole che facciamo questa votazione? Facciamo la votazione, per carità legittimo, sono passati due minuti.

Essendo scoccata la mezzanotte, a norma dell'articolo 63/74... il Segretario m dice che non si può fare...

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Presidente, cosa devo fare?

PRESIDENTE

Vada avanti Assessore, prego.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Questo è l'ultimo punto che va a modificare il Documento Unico di Programmazione, ad aggiornare, per due aspetti, il primo conseguente agli atti che abbiamo appena assunto.

Vi ho spiegato che il Parco centrale non era previsto e alcune operano hanno cambiato tipo di finanziamento, ma soprattutto quantità di finanziamento. Quindi con questo aggiornamento andiamo ad aggiornare tutte le missioni con i cambi che ci sono stati, gli aumenti e il nuovo Parco centrale. Vi è poi un aggiornamento – perché è giusto dirlo- del nostro programma biennale di acquisti di beni e servizi superiore a 40.000 euro per tre voci, tutte legate a Ufficio Tecnico, 1: Accordo Quadro per quanto riguarda la manutenzione stradale di cui i servizi -600.000 euro sul biennio- , Accordo Quadro edile di cui i servizi 1.431.000 euro e poi 200.000 euro per quanto riguarda la concessione di servizi, gestione di eventi. Tutte queste modifiche la prima è necessaria perché è proprio un

cambio ed essendo questo il primo aggiornamento utile occorre aggiornare anche il Programma biennale degli acquisti di servizi superiore ai 40.000 euro.

PRESIDENTE

Grazie, apriamo la discussione. Non mi sembra che ci siano interventi.

Quindi votiamo per l'ultimo punto dell'Ordine del Giorno: "aggiornamento del DUP definitivo 2019/2021", favorevoli? 18 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 astenuti.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 5, come prima, il Consiglio approva.

Non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno dichiaro chiusa la seduta, grazie a tutti, è mezzanotte e un minuto.